

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona
Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

www.letruria.3000.it

L'ETRURIA SU INTERNET

La inarrestabile corsa alla globalizzazione, alla creazione di sistemi informativi ed interattivi capaci di trasferire dati in tempo reale, non poteva lasciare indifferente la nostra testata che, ancorché espressione di una lunga e prestigiosa tradizione, ha da sempre voluto proiettarsi in avanti ed essere protagonista delle innovazioni che ci offre la società che ci circonda.

Il nostro giornale, dunque, è pronto ad affrontare una nuova e stimolante avventura: al formato cartaceo, tradizionale strumento di presenza de "L'Etruria" nelle edicole e nelle abitazioni della nostra zona, si è da oggi affiancata l'edizione telematica, costituita da un sito internet (www.letruria.3000.it) interamente organizzato e gestito dai nostri redattori e collaboratori.

Il progetto si innesta in una iniziativa più ampia, denominata Futuropolis, che intende aggregare in un unitario network del centro Italia, il maggior numero possibile di formazioni sociali e commerciali.

E' bene chiarire preliminarmente che l'intendimento non è quello di creare un canale informativo alternativo o, peggio, concorrente con quello rappresentato dalla edizione cartacea, bensì si vuol far sviluppare un sistema di informazioni che con quest'ultimo si ponga in rapporto complementare. In sintesi, dunque, l'edizione on line del nostro giornale saprà coprire gli spazi che la "concretezza" di un periodico tradizionale lascerebbe vuoti: in primis, l'opzione telematica garantirà a tutti i nostri lettori o, per meglio dire, "visitatori", un archivio il più completo possibile di tutte le notizie pubblicate dal giornale negli anni e mesi trascorsi; si tratterà, dunque, di una memoria "vivente" della nostra terra e dei suoi accadimenti, comodamente consultabile da ogni personal computer del mondo.

Il grado qualitativo e quantitativo delle informazioni presenti nel nostro sito sarà, sin dall'ini-

zio, molto rilevante anche perché gli stessi collaboratori della testata si sono impegnati a contribuire all'aggiornamento continuo del servizio. Ogni mezzo telematico, infatti, in tanto può dirsi efficace e rispondente alle esigenze della utenza, in quanto sappia aggiornarsi quotidianamente e senza soluzioni di continuità.

Aldilà della connotazione archivistica, inoltre, l'iniziativa potrà rappresentare anche uno strumento di partecipazione attiva dei veri "proprietari" de "L'Etruria", cioè i nostri lettori. Costoro, infatti, potranno liberamente comporre una redazione "virtuale" del giornale, inviandoci loro articoli, riflessioni, richieste, proteste, tutte all'insegna della assoluta libertà, limitata solo dall'ovvio rispetto del buon gusto e dell'etica.

Questo esperimento rappresenterà per noi anche un mezzo di prova importante per saggiare la presenza effettuale del giornale nel nostro territorio e la sua capacità di smuovere le intelligenze, troppo spesso addormentate dal rassicurante ma "pigro" calore televisivo.

Questi sono i nostri intendimenti per l'immediato: il sito, anche se ancora in via sperimentale, è già presente in rete e visitabile. Non si dimentichi, tuttavia, che le potenzialità di una iniziativa come questa potranno permettere anche di raggiungere scopi ulteriori e particolarmente importanti: qualora si creasse un gruppo affiatato e serio di utenti del sistema, sarebbe possibile dar vita ad una associazione o fondazione culturale che potrebbe gestire molte iniziative, anche umanitarie.

Come ormai tutti sanno, il grado di efficacia di una iniziativa telematica dipende dalla sua capacità di "smuovere" le coscienze, rendendole parti attive della stessa. Noi, per il fatto di aver costruito un nostro sito e di averlo reso consultabile da parte di tutti, riteniamo di aver vinto già metà della scommessa; per l'altra metà, cari lettori, attendiamo con fiducia la vostra imprescindibile risposta.

Gabriele Zampagni

Sanità in Valdichiana

LA CGIL SOLIDALE CON I SINDACI

Segnali positivi per la sanità in Valdichiana. Li coglie la camera del lavoro di zona: finora la situazione non è stata confortante. La Valdichiana, rispetto alle altre zone si è venuta a trovare con il minor numero di posti letto, con la più bassa dotazione proporzionale di medici ed altro personale sanitario e con la più alta quota di compensazioni, ben 23 miliardi, prodotte a favore di altre zone o Usl.

Tutto ciò ha lasciato indifferenti solo coloro che non hanno a cuore le sorti della sanità in Valdichiana. Viceversa un numero sempre crescente di cittadini, rivolgendosi a strutture di altre zone, ha dimostrato la sua evidente indignazione. A questa situazione andava impressa una svolta, anche in considerazione del futuro monoblocco della Fratta, per questo la Cgil valuta positivamente il documento che la conferenza dei Sindaci della zona ha inviato alla Direzione Generale della USL 8.

In esso, vengono rivendicate i servizi adeguati ad una zona vasta come la Valdichiana, alla quale

con superficialità, approfittando anche delle divisioni politiche emerse nei primi anni novanta, furono tolte attività sanitarie che sicuramente non potevano essere definite inefficienti.

Se le indicazioni verranno accolte, allora potremmo dirci fiduciosi sia sulla gestione transitoria del prossimo biennio che sull'efficienza dei servizi sanitari da trasferire nel nuovo ospedale che dovranno essere congrui al bacino di utenza, in modo tale da garantire un percorso assistenziale di

una riforma.

Dopo otto anni di gestione aziendale, l'attuale coordinamento delle aree funzionali riservato alle zone periferiche, non può che essere vissuto come una discriminazione ed un impedimento alla piena applicazione di una riforma che indirizza gran parte della sua azione innovatrice, sulla competitività e sulla valorizzazione di tutte le strutture e delle professioni.

La Cgil della Valdichiana attende adesso una risposta adeguata da parte del Direttore Generale, e

spera che questa non manchi di essere puntuale e circostanziata con provvedimenti tesi a ricreare un clima di fiducia tra i cittadini ed armonia tra gli operatori.

Nel frattempo, spera che il rinvio della nomina del responsabile di zona ed il blocco di alcuni serices che riguardano la diagnostica di laboratorio, siano segnali tangibili della volontà da parte del nuovo Direttore Generale a valutare serenamente le proposte avanzate dai Sindaci e dalla stessa Cgil.

Cgil Valdichiana



L'Ospedale di Cortona (Via Maffei)

GRAZIE Sen. MARRI

Due giorni dalla chiusura delle Camere è stato approvato in VII Commissione lo schema di Decreto n. 882 recante interventi su Beni Culturali.

Con tale Decreto, il Ministero dei Beni Culturali ha dato corso alle richieste già promosse dal sen. Marri con emendamenti ed ordini del giorno al ddl A.S. 4486/3/7 concernente "il rifinanziamento della legge 21.12.1999 n. 513 ed altre disposizioni in materia di beni e attività culturali".

In particolare il senatore Marri si ritiene soddisfatto per gli stanziamenti ottenuti per il comune di Badia Tedalda e di Cortona, per la ristrutturazione della Pala d'Altare di Montebotolino, per il restauro delle Terracotte Robbiane nel territorio di Badia Tedalda, per la chiesa di San Nicolò, per il restauro dei due famosi organi del 500 e del 600 e per la fine dei lavori del teatro Signorelli di Cortona per un ammontare di 1.280.000 (unmiliardoduecentototantamillioni).

Dopo lo stanziamento di sei miliardi per i Meloni Etruschi del Sodo ed il parco archeologico, dopo lo stanziamento dei tre miliardi per la sicurezza dei musei aretini, con questo ulteriore finanziamento il senatore Marri chiude soddisfatto il mandato conferitogli dai suoi elettori.

pari dignità con le altre zone.

Quando fu costituita la Usl 8, ricorda la Cgil di zona, era prevedibile che le sue prime azioni sarebbero state improntate all'uso razionale delle risorse per giungere quanto prima ad un controllo della spesa. Nulla faceva presagire il taglio dei servizi di base che storicamente contraddistinguono un ospedale di zona. Ma soprattutto, era impensabile che in applicazione della nuova legge di riforma si facesse perdere competitività ai pochi servizi rimasti.

Qualcosa, evidentemente, non ha funzionato. Per questa ragione l'invito che i Sindaci hanno rivolto al Direttore Generale, rappresenta una doverosa assunzione di responsabilità nei confronti dei cittadini ed un giusto incoraggiamento a rivedere alcuni parametri di programmazione sanitaria, non sempre improntati sulle realtà locali.

In ogni caso la fase sperimentale deve ritenersi conclusa. Articolazioni aziendali come alcuni presidi ospedalieri o aree funzionali definite di "forte coordinamento", possono trovare giustificazione solo nelle fasi di avvio di

Sarà consegnato venerdì 16 marzo 2001

IL MAMMOGRAFO ALL'OSPEDALE

L'iniziativa è sempre del Calcit Cortona Valdichiana

Ancora una volta il Calcit Valdichiana, già Calcit Cortona si è distinto per la generosità della popolazione cortonese che ha donato questo prezioso strumento alla direzione sanitaria del nostro nosocomio.

Contestualmente sarà inaugurato il sistema informatico che viene donato al Day Hospital oncologico dell'ospedale di Cortona grazie al contributo importante che è stato realizzato dalla Banca Popolare di Cortona. Il personale medico della USL 8 zona Valdichiana aretina illustrerà in questa occasione a tutti i presenti la funzionalità degli strumenti donati ed evidenzierà gli interventi che sono stati realizzati presso questo plesso ospedaliero.

A conclusione della manifestazione sarà anche ufficialmente inaugurata la nuova sede del Calcit Valdichiana, in via Santucci in locali che sono stati gentilmente messi a disposizione dall'Amministrazione dell' Ospedale di Cortona avverrà la

questo plesso ospedaliero.

A conclusione della manifestazione sarà anche ufficialmente inaugurata la nuova sede del Calcit Valdichiana, in via Santucci in locali che sono stati gentilmente messi a disposizione dall'Amministrazione dell' Ospedale di Cortona avverrà la



Nell'ambito di una interessante iniziativa dedicata alla bellezza

IL PROF. CALDARONE PREMIATO A FOIANO

Il raffinato scenario del teatro "Tre Soldi" di Foiano della Chiana ha fatto da sfondo, giovedì 1 Marzo, alla premiazione di alcune personalità della nostra zona che si sono distinte per aver trattato, con le più diverse modalità, il tema della bellezza nelle sue plurime ed articolate accezioni.

Come tutti sanno, infatti, l'aggettivo "bello" può essere attribuito ad ogni elemento che arricchisce la nostra esistenza, da un'opera d'arte ad una automobile, da un paesaggio ad una poesia.

Il premio, ormai giunto alla sua settima edizione, è dedicato alla personalità di F. Michele Di Trani, uomo politico e di cultura, molto apprezzato dai suoi concittadini foianesi.

La serata, organizzata dal Co-

mune di Foiano in collaborazione con la Associazione del Carnevale, ha dimostrato la eterogeneità e polivalenza che può assumere il concetto di bellezza, vista la diversa natura e provenienza dei premiati che erano, però, tutti accomunati dall'aver elaborato, gestito e teorizzato un loro modello di bellezza, concretizzandosi nei più disparati ambiti tematici.

Tra gli ospiti insigniti del riconoscimento, impegnati in una sorta di talk show magistralmente condotto da Giancarlo Sbardellati, c'era la signorina Laura Chiatti, miss tean agers, che ha fatto dell'apparenza fisica esterna una delle sue ragioni di vita, il dottor Pierantonio Bacci, medico specializzato in chirurgia plastica, che opera al fine di ottenere, in laboratorio, il recupero e la esalta-

zione della bellezza, Egidio Borni, un parrucchiere-artista che concepisce il suo lavoro come vera missione per garantire a tutti, soprattutto alle donne, il piacere di piacersi, e Primo Tamagnini, un pittore foianese residente a Prato.

L'elemento più originale e interessante, tuttavia, ha riguardato la premiazione del nostro concit-

Il nostro illustre concittadino, durante la serata, ha avuto modo di addentrarsi nei contenuti della sua opera, soprattutto in relazione alle questioni mitologiche che vedono la nostra città come protagonista delle origini della civiltà occidentale.

La indiscussa *ars oratoria* del professore, unita a contenuti



tadino, professor Nicola Caldarone che è stato insignito del riconoscimento per aver studiato, elaborato, teorizzato l'idea di "bello" in relazione ad una città, la nostra Cortona.

Il professor Caldarone, infatti, è l'autore, tra gli altri, di un libro di grande successo dedicato alla nostra città e intitolato "La seduzione di pietra".

In tale contesto l'idea del bello prende forma in una città intera, entità complessa per definizione ma che raggiunge la dimensione armoniosa, quindi la bellezza nell'insieme delle sue mura, dei suoi

molto attraenti e stimolanti, ha conquistato l'attenzione del folto pubblico presente in sala che, certamente, ha avuto molte occasioni di arricchimento culturale da questa occasione.

Di non secondaria importanza è anche l'elemento che un cortonese, autore un'opera di apologia ed esaltazione della nostra città, sia stato premiato a Foiano, terra tradizionalmente, se non ostile, quantomeno poco disponibile nei nostri confronti. Ciò rileva, tuttavia, anche a dimostrazione del fatto che la capacità, il prestigio e l'eleganza



scorci e delle sue piazze.

Il conduttore, nell'intervistare il professor Caldarone, ha esordito chiedendogli se fosse possibile associare l'aggettivo di seduttrice ad una città, ottenendo una risposta affermativa. Una città, infatti, può certamente giovare della qualifica di seduttrice, a patto che sappia proiettare il suo visitatore in una complessiva armonia e che lo faccia sentire in una dimensione di piacere e di gradevolezza.

di una personalità possono senza problemi superare gli antichi quanto insensati campanilismi.

Per quel che ci riguarda non possiamo che congratularci con il professor Caldarone che ha egregiamente rappresentato il nostro territorio a Foiano e che sta diventando uno dei motivi per cui possiamo dirci fieri di essere cortonesi. Ad majora!

Gabriele Zampagni



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

LE LEGGI SON MA CHI PON MANO AD ESSE?

Gent.mo Prof. Caldarone, visto e considerato che Lei dà spazio e risalto anche agli aspetti secondari della nostra realtà quotidiana, così come ha dimostrato di fare nelle ultime Rubriche, e non solo a quelli che potrebbero essere considerati gli argomenti a Lei forse più congeniali, desidero sottoporre alla sua attenzione e alla sua analisi quanto le sto per descrivere. Lungo il cono collinare a ovest di Cortona, per altro protetto rigidamente sin dagli anni ottanta dalla legge Galasso, ho osservato recentemente una serie di scatole, gabbie, contenitori squadrati e realizzati con materiale metallico, che si possono osservare da Cortona nei campi posti in direzione della Coop. Inoltre in prossimità della tomba "Tanella di Pitagora" una vera e propria discarica fa da sfondo ad uno dei monumenti più singolari della civiltà etrusca.

E' mai possibile che cose di questo genere possano essere realizzate con tanta facilità, e fare bella mostra di sé, in maniera disinvolta? Lei cosa ne pensa? Cosa si potrebbe fare per evitare questi scempi?

La ringrazio e desidererei aver posto nella sua gradevole Rubrica.

Un lettore di Cortona

Dare risalto all'ambiente, ascoltare la coscienza e la voce di cittadini che non sopportano i maltrattamenti, troppo disinvoltamente diretti contro la natura, credo che sia un dovere e un obbligo anche per chi scrive in rubriche che possono definirsi culturali. Io sono convinto, infatti, che la difesa dell'ambiente sia un argomento che poggia la sua ragion d'essere proprio sulla cultura, intendendo per cultura la capacità che l'uomo ha di rapportarsi con gli alti uomini e con l'ambiente in cui vive. Quindi ben vengano queste lettere di cittadini che sentono, come sente il lettore che mi scrive, la necessità che la nostra natura con le sue straordinarie bellezze venga rigorosamente rispettata.

Sì, è purtroppo vero quanto denuncia il lettore, e neppure io riesco a comprendere la presenza di quelle strutture metalliche lungo la dorsale del cono collinare che intristiscono lo sguardo di chi ama osservare uno dei più suggestivi panorami della Toscana.

E poi la piccola ma ingombrante e disdicevole discarica posta in prossimità della Tanella di Pitagora.

Sono spiacevoli rilievi inconcepibili in una realtà che cerca di mettersi in mostra con caparbieta agli occhi dei turisti sempre più numerosi ma sempre più accorti ed esigenti

E altre sono le disfunzioni ambientali che, nonostante i reiterati appelli, continuano a danneggiare l'immagine che si esporta colorita e profumata all'estero, dagli effluvi delle fogne a cielo aperto presenti anche nelle immediate vicinanze del centro storico, rilevati da un lettore nella scorsa Rubrica, a quelli procurati dai continui falò che inondano il centro della città, neutralizzando il benefico e salutare respiro della incantevole natura circostante.

E dire che le leggi ci sono per impedire che tutto questo accada. Sembra proprio che dai tempi di Dante, che così amaramente constatava: "le leggi son ma chi pon mano ad esse", l'uomo poco in realtà abbia fatto in termini di progresso umano e sociale. E allora cosa fare? Io e il lettore poco in verità! Ma il problema dell'ambiente è talmente attuale e intricato che non si può far finta di niente, soprattutto se si vuole che Cortona con tutto il suo territorio diventi modello di uno sviluppo sociale, economico e culturale pulito e libero dalla seducente logica di un mercato senza regole.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 marzo 2001
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo Domenica 25 marzo 2001
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo Domenica 18 marzo 2001
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 26 marzo al 1 aprile 2001
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 marzo 2001
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo Domenica 1 aprile 2001
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

18 marzo 2001
Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

01 aprile 2001
Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

25 marzo 2001
Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

08 aprile 2001
Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Viti, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 € 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 € 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione Martedì 13 Marzo 2001
E' in tipografia Martedì 13 Marzo 2001

ANCORA ATTI VANDALICI

Questa estate avevamo pubblicato una foto che documentava l'avenuta installazione di moderni bagni al Parterre. Con l'introduzione di una moneta la porta si apre e se ne consente l'utilizzo in un ambiente realizzato con sobrietà ma estrema pulizia.

Il solito gruppetto di furbetti, continuando a chiamarli così (ma vorremmo che i genitori capissero l'antifona), ha provveduto ad introdurre qualche tempo fa una

bombetta sulla zona della moneta con la conclusione ovvia di rovinare il congegno che è stato riparato con una spesa di L. 1.800.000.

Tale cifra ovviamente è stata spesa dal Comune ma in pratica l'hanno pagata tutti i cortonesi, mentre invece non sarebbe stato male che l'avesse pagata solo qualche genitore che distratamente lascia che i propri figli si divertano distruggendo il patrimonio collettivo.



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

FRANCOFORTE: PROGETTO PROVINCIALE DEL TURISMO DEL CONSORZIO OPERATORI TURISTICI DI CORTONA

Tutti d'accordo intorno al progetto presentato dal Consorzio Operatori Turistici di Cortona: dalla Camera di Commercio e Associazione dei Commercianti dall'Assessorato al Turismo della Provincia di Arezzo, ai Comuni di Arezzo, Cortona, Lucignano, Marciano, Terranova Bracciolini, Sansepolcro, Monte San Savino, Foiano... Coldiretti e le Associazioni di categoria degli artigiani. Insomma tutti d'accordo nella provincia di Arezzo per partecipare alla grande manifestazione promozionale nella città tedesca di Francoforte dal 18 al 28 di aprile prossimo.

Un avvenimento che vede impegnati produttori, artigiani e imprenditori del settore turistico in una delle città più dinamiche ed economicamente più evolute della Germania e in uno degli ambienti più frequentati.

Infatti in questi magazzini transitano 30.000 persone al giorno e tutti potranno ammirare la nostra realtà nelle espressioni che più la caratterizzano.

Oltre ai richiami di ordine economico, la manifestazione prevede la presenza degli sbandieratori di Arezzo e dei musicisti del Saracino, i gruppi folkloristici di Anghiari, Lucignano e di Cortona nonché il coro Zeffirini che interpreterà il Laudario di Cortona e canti della polifonia rinascimentale.

Dieci giorni di festa promozionale delle nostre vallate aretine nel corso dei quali ci sarà un incontro con gli importatori tedeschi per i nostri produttori e un work shop di carattere turistico per gli operatori del settore; inoltre nel pomeriggio del 19 di aprile è prevista una conferenza stampa con i

giornalisti e con gli operatori della televisione tedesca alla quale parteciperanno, oltre al presidente del Consorzio Operatori Turistici di Cortona, il prof. Nicola Caldaroni, l'assessore al turismo, il prof. Camillo Brezzi, il presidente della Camera di Commercio, il rag. Pietro Faralli, e personalità dei vari Comuni che hanno aderito

alla iniziativa.

Imponente la pubblicità fatta dai Kauphof con l'allestimento di gigantografie alle vetrine dei più significativi soggetti artistici e paesaggistici della provincia di Arezzo; e ancora la realtà cortonese e quella provinciale sarà esaltata dall'attesa proiezione con sistema multivision dal Gruppo Fotografi-

co di Camucia, che già in altre occasioni ha dato prova di capacità e di organizzazione tecnica.

Si invitano i soci del Consorzio ad aderire con tutte le loro forze, per dimostrare quanto può l'unione di tutti, pubblici e privati, intenzionati a sviluppare l'economia e la cultura del territorio aretino.

N.C.



L'APT rinuncia ad organizzarla

LA FIERA DEL RAME E DEL FIORE ORGANIZZATA DAL CONSORZIO E DAI TERZIERI

Nei suoi piani operativi la nuova struttura organizzativa turistica a livello provinciale APT ha deciso di abbandonare l'esperienza della Fiera del Rame e della Pianta Ornamentale che ormai ha oltre trent'anni caratterizzata le giornate a cavallo tra il mese di aprile ed il primo maggio. Questa decisione deriva dalla volontà di potenziare gli sfor-

zi per meglio operare sulla mostra del Mobile Antico che deve restare, a loro giudizio, il fiore all'occhiello del momento turistico cortonese.

Questa decisione cadeva anche in concomitanza con la soppressione della manifestazione di Umbria Jazz. Forse troppo per far digerire ai cortonesi questa nuova situazione. Per ovviare e per entrare in quella nuova ottica che deve animare d'ora in poi le categorie operative nel settore turistico, il Consorzio Operatori Turistici di Cortona ed il Consiglio dei Terzieri, insieme hanno deciso di

di poterla ben integrare con una mostra mercato della ceramica, partendo intanto da una esposizione di pezzi antichi quali possono essere per la realtà cortonese le ceramiche di Catrosse e



per la realtà umbra a noi vicina delle ceramiche di Deruta e Gualdo Tadino.

Altro momento importante potrebbe essere quello della integrazione di questa fiera con la reintroduzione del gioiello antico.

Ma tutte queste idee dovranno trovare un terreno opportuno di adesione per far sì che i locali di palazzo Casali, gentilmente concessi dall'Amministrazione Comunale, possano avere un impatto positivo e produttivo anche per il visitatore. Sarà invece potenziato sicuramente il momento del Fiore con la presenza speriamo anche di vivaisti di Pescia, zona importante della Toscana per la realtà fioreale.



realizzare la XXI edizione di questa fiera per l'anno 2001 potenziandola e ristrutturandola in modo consistente.

Ad oggi ancora non è possibile fare delle anticipazioni perché l'organizzazione si è appena messa in moto ed ovviamente tante sono le idee che dovranno filtrare dalla reale opportunità operativa. Si pensa ad esempio



Un'opportunità per le donne cortonesi

IMPRESE AL FEMMINILE

È da poco trascorsa la data dell'8 Marzo, per tradizione dedicata a "festeggiare" la donna: andando oltre questa ricorrenza di maniera della quale si sono perse le originarie motivazioni, ci sono argomenti più significativi per ragionare sul posto delle donne nella società del lavoro e dell'impegno sociale.

Tutto è più complicato quando si pensa ad un ruolo che deve conciliare la responsabilità della famiglia con quella della professione senza perdere il giusto equilibrio tra questi due aspetti ed anche la necessaria distanza da metri di giudizio e di coinvolgimento troppo spesso vissuti in termini di "competizione, carriera, affermazione, realizzazione" quali nuove divinità di un Pantheon scarso di autorevolezza e tuttavia imposto sia dalla morale corrente sia dagli stereotipi della comunicazione.

Il rischio è grosso ed è reale, ma per fortuna nella maggior parte dei casi le donne hanno saputo dare vita ad un impegno "a mosaico" formato, cioè, da tanti tasselli armonici che compongono il disegno finale con un senso compiuto e visibile.

L'imprenditoria femminile, ad esempio, si è sviluppata in ogni

settore della produzione e dei servizi sempre con particolare creatività e risultati evidenti. Ma permangono difficoltà che molto spesso ostacolano le iniziative, soprattutto là dove c'è ancora da "creare" l'impresa. L'idea, da sola, non basta - anche se resta fondamentale - e quello che più serve sono i finanziamenti a sostegno della progettualità.

In quest'ottica, il Ministero dell'Industria ha stanziato una considerevole somma per l'imprenditoria femminile della Toscana (circa 11 miliardi) cui deve aggiungersi un'ulteriore cifra di cofinanziamento stanziata dalla Regione per la promozione, l'orientamento e la formazione. Con questi fondi si prevede di poter finanziare circa 250 imprese femminili della Toscana.

Le informazioni in merito sono reperibili presso la stessa regione ed anche sul sito Internet www.rete.toscana.it fino a raggiungere la voce "imprenditoria femminile".

Con il precedente bando furono finanziate 74 imprese, per un investimento di circa quattro miliardi: le disponibilità attuali, viceversa, daranno risultati più evidenti.

IBI

LIONS CLUB CORTONA CORITO CLANIS

Il Lions Club "Cortona Corito Clanis", con la sua consueta sensibilità verso i problemi sociali, ha promosso un'interessante tavola rotonda sul tema "Alcolismo: un problema sociale".

L'iniziativa, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Cortona, ha avuto luogo nella prestigiosa sala consiliare, alla presenza dello stesso Sindaco dr. E. Rachini, sabato 10 febbraio 2001.

Dopo la presentazione dell'argomento e dei Relatori da parte della Presidente del club prof.ssa Anna Maria Presentini Aimi, ha gestito la tavola rotonda la Ddr.ssa Luisa Cucinelli, Presidente della Società italiana di Alcologia. Il suo intervento, ampio e puntuale, è servito ad evidenziare il problema dell'alcolismo attraverso i secoli, con riferimenti ai primordi della storia, alle più antiche civiltà, alle religioni dei vari popoli ed ai libri sacri degli stessi.

La Dr.ssa ha, in particolare, evidenziato la posizione della donna nei confronti dell'alcolismo, la differenza di giudizio da parte delle varie società rispetto agli uomini.

Ha fatto seguito la relazione del dr. Mario Aimi, Dirigente Medico U.O. Medicina interna di Cortona, che ha esposto la sua esperienza di Internista nei confronti degli innumerevoli casi di alcolisti che, giunti ad uno stadio molto critico per la propria salute, sono costretti al ricovero ospedaliero. Il dr. Aimi ha sottolineato come nel passato sia esistita una specie di "cultura" del bere che, in special modo nelle campagne, ha sempre considerato non dannoso un buon bicchiere di vino; oggi invece, tra i giovani, prevale l'uso dei superalcolici e della birra.

Ha quindi posto in luce le

conseguenze negative dell'alcol nell'organismo umano e le varie malattie che ne possono derivare.

In una tavola rotonda di tale spessore non poteva mancare un intervento sugli aspetti psicologici del problema.

La presenza del dr. Francesco Biondi, Dirigente Medico Psichiatra del SERT di Cortona, è servita infatti a sottolineare le difficoltà relazionali dell'alcolista, il rifiuto dello stesso a considerarsi tale, il suo nascondersi agli altri, la scarsa possibilità anche per un medico di far sì che questi si sottoponga agli interventi del caso, sia sotto il profilo medico che psicologico.

La parte finale della serata è stata occupata dalla partecipazione di due signore, alcoliste dichiarate, facenti parte del gruppo di Autoaiuto denominato "Alcolisti anonimi".

Il numero pubblico presente è rimasto vivamente colpito dall'apertura con la quale esse hanno narrato la propria esperienza: dalle motivazioni che le hanno portate a bere inizialmente, ai gravi problemi che ne sono seguiti, fino al momento del loro inserimento nel gruppo degli "Alcolisti anonimi", ove sono riuscite a trovare, insieme agli altri, non solo la forza per uscire dalla dipendenza dall'alcol, ma hanno compreso anche che il loro esempio poteva e doveva servire di aiuto per altri che si sono venuti a trovare in analoga situazione.

La tavola rotonda, come è stato sottolineato pure dagli interventi del pubblico, è servita ad evidenziare un problema difficile da affrontare, spesso volutamente tenuto nell'ombra dalle stesse famiglie, non sempre preso in considerazione in modo adeguato dalle Autorità preposte.



PREMIO

Pagine di Poesia 2001

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando Gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore
MARINO



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiessel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato
omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

I Casali di Cortona UNA SIGNORIA "MINORE" IN TOSCANA?

La storia della signoria casaliana pare ripetere, nel microcosmo cortonese, la generale sequenza di tradimenti, di complotti, di efferatezze, che si presenta a Rimini a Forlì, a Ravenna, a Ferrara, a Foligno, a Gubbio, a Viterbo.

ma lo storico Franco Cardini - spesso poco chiara, talora poco leale e magari un po' vile: la politica, in fondo, del pesce piccolo che bada a non essere inghiottito da quel po' di bocche di luccio che si ritrova intorno: prima i Tarlati, per sfuggire ai quali ci si



Palazzo Casali: Facciata

Sono gli anni duri del secondo Trecento, gli anni delle guerre incessanti, del passaggio delle compagnie di ventura che tormenta in modo particolare il triangolo compreso fra Siena, Arezzo e Perugia, gli anni dell'epidemia scoppiata nel '48, e poi riaffacciata di frequente, a cicli, ai margini della Chiana, dove diventa un fatto ricorrente e diffuso. La peste si accanisce anche contro i Casali, alternandosi all'assassinio per togliere a Cortona i suoi Signori.

Ma torniamo al quesito che ci siamo posti nel titolo. È "minore" una città come Cortona, centro viario e commerciale che batteva una delle monete più apprezzate in Toscana prima della rivoluzionaria comparsa del fiorino d'oro?



Palazzo Casali: Stemmi

Può essere di scarso rilievo una famiglia signorile che, abbandonati ben presto i limitati orizzonti parentali con i da Fasciano e con i da Petroio, accasa i suoi rampolli con i Castracani, i Montefeltro, i Del Monte, i Da Varano, gli Ubertyni, i Salimbeni, ecc.? Questo elenco di casati lascia da solo intendere l'ampiezza di prospettive politiche dei Casali, che d'altra parte appaiono in rapporti di amicizia con i Malatesta, i Guinigi, i Carraresi e con gli stessi Visconti.

Uguccio, che resse Cortona dal 1384 al 1400 e che fu uomo avido e violento - salvo poi morire curando gli appestati in Firenze, misteriosamente toccato dalla devozione dei Bianchi - ostentò amicizia per Carlo Visconti, figlio di Bernabò e in seguito minacciò più volte - forse anche per influsso di suo cognato Giovanni D'Azco Ubaldini - di passare al Conte di Virtù.

"Una politica contorta la casaliana del secondo Trecento - affer-

raggiunte il massimo sviluppo: d'accordo con Venezia si oppose all'espansionismo del Duca di Milano e riuscì nel 1405 ad occupare i maggiori centri della Toscana e nel 1411 anche Cortona. Ricordiamo che nel 1409 avvenne la conquista del territorio cortonese da parte di Ladislao, re di Napoli e la vendita successiva dello stesso territorio a Firenze (1411), nel momento in cui quest'ultima si accingeva a diventare centro regionale toscano alla guida, nel 1434, dei Medici.

Nel 1411, dunque, Cortona passò dalla Signoria dei Casali al controllo diretto di Firenze.

Concludiamo. I Casali di Cortona. Una Signoria senza dubbio di modeste proporzioni rispetto ad altre di notevole importanza e prestigio, ma meritevole, per i molti contatti avuti con cose e persone "maggiori" di essere oggetto di attenzione, anche da parte delle nuove generazioni di studiosi.

Noemi Meoni

UNA PAGINA DI STORIA CORTONESE

Nell'anno 1374, ad istanza di Francesco Casali, vicario dell'imperatore, il vescovo di Pozzuoli Lodovico consacrò la chiesa e il cimitero in onore di S. Francesco, assistenti il vescovo di Castello Buccio e Gerardo vescovo di Comacchio.

La chiesa di S. Francesco fu officiata nel 1254 per iniziativa di frate Elia, primo vicario generale dell'ordine dei francescani, e si presentò, dopo la basilica di Assisi che fu consacrata nel 1230, come un importante riferimento per i seguaci di S. Francesco.

Come da altri è stato detto, l'edificio fu costruito in quella parte di Cortona detta *Bagno della regina* di antica origine romana che fu donata a frate Elia, in stretta amicizia con Federico II, dalla ghibellina città di Cortona. Ugualmente conosciamo la sua struttura architettonica, di impronta gotica e su due piani: la chiesa superiore e l'inferiore oggi interrata e in cui si pensa sia stato sepolto il pittore Luca Signorelli. È stato, molto probabilmente, un luogo di riferimento anche per S. Margherita che, morta nel 1297, fu una ter-

ziaria dell'ordine francescano.

L'epigrafe, apposta accanto al portale della chiesa, in marmo bianco e scolpita dalla mano di un

per "normalizzare" questo esempio "anamalo".

Sono molti, quindi, gli interrogativi che vengono posti per i



buon lapicida in gotica epigrafica. ci ricorda, ogni giorno, un episodio di storia cortonese partecipò alla consacrazione un'autorità laica e di forte impronta come quella di Francesco Casali, signore di Cortona ed ancora oggi molto amato dai suoi concittadini; la cerimonia fu, come detto, celebrata da Ludovico vescovo di Pozzuoli, non era presente il vescovo di Cortona Benedetto Vallato, domenicano, ponendo così dubbi sui buoni rapporti tra i due ordini in quel periodo.

Altrettanto particolare e interessante è la lingua utilizzata: non il latino, come era consuetudine e specialmente per epigrafi di tal genere, ma l'italiano. Nel passato, addirittura, in importanti pubblicazioni, fu tradotta in latino

quali sarebbero necessari più approfonditi studi, ma una cosa è certa: l'importanza di tale documento non è secondaria a tutto il restante complesso architettonico e artistico della chiesa.

Tale fonte di storia medievale cortonese viene spesso messa in secondo piano, a torto direi, visto che ancora oggi riesce ad affascinare chiunque si trovi a passare nei pressi dell'altrettanto imponente e autorevole chiesa di S. Francesco.

Simone Allegria

Al Teatro Signorelli

PROFESSIONISTI CONTABILI IN CONVEGNO

Venerdì 9 marzo, al teatro Signorelli di Cortona, si è svolto il convegno di studio "La successione nelle aziende e il passaggio generazionale dell'impresa", organiz-

la provincia nella nostra città.

Alessandro Venturi

Nelle foto: *Il tavolo dei relatori e il dottor Emilio Farina Presidente della Banca Popolare di Cortona.*



zato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti (presidente dott. Athos Vestri), dal Collegio dei Ragionieri (presidente rag. Giancarlo Francioli) e dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro (presidente rag. Marco Polci) della provincia di Arezzo. Relatori il dott. Angelo Busani, notaio in Parma e il dott. Francesco Tanini, dottore commercialista in Firenze.

Sono altresì intervenuti, in rappresentanza degli enti patrocinatori, il presidente della Banca Popolare di Cortona, dott. Emilio Farina e il presidente del Consiglio Comunale di Cortona, Lucio Gori, che hanno portato il saluto delle due massime istituzioni del nostro territorio ai partecipanti ai lavori.

Tra gli sponsors, anche la Future Office S.A.S., che ha proposto agli intervenuti una dimostrazione del software gestionale per aziende e professionisti della Sistemi Data S.P.A.

Si ringraziano tutti gli enti partecipanti che anche quest'anno hanno reso possibile la presenza dei professionisti contabili di tutta



A Palazzo Ferretti

PERSONALE DI FILIPPO BIAGIOLI



Dal 27 marzo al 2 aprile un altro pittore si propone alla critica dei cortonesi e dei turisti che incominciano ad affluire in città.

Filippo Biagioli presenta le sue opere a Palazzo Ferretti.

Come afferma Ilaria Minghetti, Biagioli dipinge sensazioni, con rabbia, con amore, con un istinto dovuto al voler essere se stesso.

Propone in maggior quantità figure femminili con una tecnica che va analizzata perché l'opera risulta complessivamente particolare. Biagioli ha esposto anche a Pistoia, Roma, Volterra, Venezia ed in tante altre località.

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-82688
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricca
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Molesini
dal 1937
GASTRONOMIA - ENOTECA
DELICATESSEN - WINE SHOP
- Servizio a domicilio - Home Delivery -
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Misericordia Camucia-Calcinaiò

LA NUOVA SEDE

Ci sembra doveroso pubblicare una foto, che illustri lo stato d'avanzamento dei lavori della Nuova Sede; alcune persone ci chiedono se si è

e privati cittadini) che hanno già dimostrato la più ampia, concreta e, a volte commovente, disponibilità. Ci esimiamo dal pubblicare un elenco, parziale oggi e totale



dato inizio ai lavori... purtroppo, mancando ancora la realizzazione delle opere di urbanizzazione, resta di non facile transito la strada di prolungamento della Via Capitini e quindi poco visibile la struttura giunta quasi al tetto, opera progettata e diretta dall'ing. Sergio Mancini.

Altrettanto doveroso è ringraziare tutti coloro (imprese, negozi

domani, dei benefattori, poiché tutte le entrate risultano regolarmente registrate agli atti ed altrettanto documentate le spese con esse sostenute.

La raccolta dei fondi è affidata ai nostri volontari e Consiglieri, le persone incaricate sono munite di apposito cartellino di riconoscimento e si presentano ai benefattori in nome della Misericordia di

Camucia-Calcinaiò. Siamo ancora operando in Camucia, quanto prima inizieremo con le Frazioni della Vallata, ove abbiamo già avuto contatti con diverse persone del posto. Vogliamo ricordare che ogni Offerta in favore della Misericordia, essendo una ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), è detraibile ai fini fiscali. Ci piace ancora mettere in risalto come alcuni artigiani e commercianti hanno già fatto intendere, gli uni che presteranno la loro opera, gli altri che forniranno il materiale per realizzare i vari impianti, la rifinitura e l'arredamento dei locali. Tutto ciò ci conforta e ci gratifica perché, evidentemente, l'esigenza e la necessità di tale opera è stata recepita e capita.

Ai ringraziamenti sopra formulati, aggiungiamo la più nobile e cristiana frase "che Dio ve ne renda merito", da parte dei Volontari del Pronto Intervento Ambulanza, dei Consiglieri e del Governatore..... ing. Corrado Catani.

SEDE Misericordia e Richiesta Ambulanza tel. 0575-604770
Richiesta Ambulanza con Medico a Bordo tel. 118

TEVERINA

Neve nella montagna cortonese

Nella nottata di domenica 25 febbraio la montagna cortonese è stata interessata da una improvvisa e abbondante nevicata.

sono state tempestivamente liberate anche con l'ausilio di spazzaneve di operatori privati. I tratti di strada, dove durante la notte si erano formati strati di ghiaccio,



Nella zona di Teverina e Portole il manto nevoso ha raggiunto venticinque centimetri di altezza.

Nei giorni successivi si sono verificati altre precipitazioni, che hanno creato qualche disagio agli abitanti più lontani dai nuclei abitativi. Le vie di comunicazione principali come la Provinciale Umbro-Cortonese e le Comunali

sono stati costantemente tenuti sotto controllo.

Dalla Pro Loco anche a nome della popolazione, un particolare ringraziamento a tutto il personale che, affrontando i tanti disagi ambientali, si è adoperato per rendere possibile e più sicuro il transito dei veicoli.

Gabriella Goti

Fondo di solidarietà "con i fichi secchi"

Un tempo, quando si pretendeva di fare una grossa impresa con poche risorse, si diceva che "si volevano fare le nozze con i fichi secchi". Nel rispetto di questo proverbio, il Comune di Cortona ha previsto un intervento a favore degli allevamenti bovini, stanziando nel bilancio solo cinque milioni da impiegarsi per coprire il 50% dei costi di smaltimento delle carcasse di animali morti accidentalmente.

Questa specie di elemosina, peraltro in compartecipazione con altri Comuni della Valdichiana, hanno avuto pure il coraggio di chiamarla "fondo di solidarietà".

Ma se il nostro Comune è stato capace di spendere più di 200 milioni per una ottantina di extracomunitari, come può pensare di aiutare gli allevatori (minacciati dalla BSE ed ora dall'Afta Epizootica) con solo cinque miseri milioni?

Oggi gli allevatori che non possono vendere i vitelli ormai cresciuti, si trovano a dover mantenere animali grandi che consumano tantissimo foraggio: si pensi che un vitellone che pesa 7-8 o 10 q.li può arrivare ad ingerire una quantità di foraggio che oscilla tra il 5 ed il 10% del proprio peso corporeo... come accoglieranno la notizia dei cinque milioni, a cui potranno accedere solo se gli muoiono le bestie? E' questa la solidarietà di cui tanto si vantano quelli del Comune di Cortona?

Alberto Milani

MONTECCHIO

CARNEVALE DEI RAGAZZI

Nel pomeriggio del 24 febbraio 2001, in una sala parrocchiale, adobbata in perfetto stile carnevalesco da alcune madri più impegnate e dalla artista Marzia Dottarelli, ha avuto luogo

del Lago, Petriano, Terontola e Cortona.

Inutile dire che i variopinti costumi dei ragazzi presenti rappresentavano tutta la gamma delle più note maschere italiane.



l'appuntamento del carnevale dei ragazzi.

Le maschere sono accorse numerose anche dalle frazioni limitrofe di Cignano, Farneta, S. Lorenzo, Borgonuovo, Monsigliolo, accompagnate da mam-

Tre ore trascorse nella più scbiatta allegria, con danze, girotondi, giochi, lancio di coriandoli e canti accompagnati dalle chitarre e conclusi con la tradizionale "strufolata".

d.P.B.



me e nonne, sensibilizzate da apposite locandine, affisse nei vari esercizi di commercio della frazione e dalla viva voce degli stessi ragazzi.

Anima della manifestazione la inesauribile fantasia di suor Chiara Pane, suor Cosette e un gruppo giovanile di Castiglion

IL "PICCOLO" RINNOVA LE CARICHE E SUONA LA CARICA

E' tempo di elezioni ed anche per il Piccolo Teatro della Città di Cortona è arrivato il momento di rinnovare le cariche "istituzionali". Definire

con tanto di Presidente di seggio e scrutatori, i soci del Piccolo hanno così rinnovato le loro cariche: Presidente: dr. Mario Gazzini, Casiere: Patrizia Banacchioni,



l'incontro dei soci e dei simpatizzanti tenutosi nel delizioso "teatrino di prova" del Piccolo in via Guelfa un'assemblea dei soci sarebbe rendere fredda e formale un pomeriggio vissuto invece come un'occasione d'incontro tra amici ispirati al

Consiglieri: Mario Bocci, Andrea Santiccioli, Leo Pescatori.

Il presidente Gazzini, confermato nell'incarico, come primo impegno ha ribadito la necessità di creare un vero e proprio Statuto del Piccolo Teatro affinché siano redat-



più sano e goliardico divertimento. Lo spirito del Piccolo è questo, prendere o lasciare. E noi ci "prendiamo" questo nuovo consiglio, che in continuità con il precedente, porterà avanti le iniziative della stagione con il medesimo spirito costruttivo.

Dopo una regolare votazione,

te e seguite delle linee guida, a mò di Carta Costituzionale, per la programmazione delle numerose attività dell'Associazione.

L'entusiasmo e la vitalità dei soci e dei simpatizzanti del Piccolo renderanno l'impegno facilmente realizzabile. Lorenzo Lucani

Foto di repertorio

Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia

Agente:
Carlo Cianelli

Sub. Agente:
Pino Neri

winterthur

Via Q. Zampagni, 3
Tel. 0575/63.11.54
Fax 0575/60.49.58
Cell. 0348 51.90.017

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80
E-mail: etrusca @ ats.it

Neri rag. Giuseppe
Consulenze Finanziarie e Immobiliari
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui
Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)



PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



PER L'ENEL DI CAMUCIA IL COMUNE SPENDE L. 4.000

Abbiamo appreso anche da questo giornale che, per quanto riguarda i servizi erogati nel Comune di Cortona, continua una pericolosa "perdita di pezzi".

Infatti alla perdita della Pretura, alla recente perdita della titolarità dell'Ufficio Imposte Dirette, alla penosa agonia del sistema sanitario ed ospedaliero, si dovrà aggiungere la perdita dell'ufficio ENEL di Camucia, che serve un bacino di utenza notevole e che provocherà tantissimi disagi ai cittadini, dal momento che il nostro Ufficio di riferimento sarà probabilmente quello di Siena. Ad una sollecitazione in proposito il Sindaco ha affermato, in Consiglio Comunale di aver spedito una lettera raccomandata alla sede centrale dell'Enel e di essere in attesa di nuove comunicazioni da parte dell'Ente.

Non vorrei sembrare polemico, ma un'Amministrazione Comunale che è stata capace di spendere circa 700 milioni del suo bilancio per salvare la Cortona Sviluppo (che oggettivamente serve a "pochi"), come può pensare di cavarsela con poco più di 4.000 lire (il prezzo di una raccomandata) per tentare di salvare l'ufficio Enel, che serve a "molti"?

Secondo me l'Enel di Camucia meritava una difesa ben più decisa e convinta da parte del Comune.

Inoltre dal momento che il presidente dell'Enel è amico di Rutelli e l'Amministrazione cortonese è di sinistra, le cose sono due: o i nostri amministratori non sanno cose succedono fuori del nostro ambito territoriale, oppure, fuori da Cortona, non li prende in considerazione nessuno.

Alberto Milani

SERVIZI, DISSERVIZI... E RIMEDI?

Non è la prima volta che mi accingo a scrivere una lettera aperta al Sindaco di Cortona, per evidenziare, con spirito di collaborazione e dovere civico, qualche neo che potrebbe essere eliminato, e, che a volte potrebbe dare fastidio, in quanto potrebbe degenerare in qualche cosa di poco piacevole. Di proposito non voglio chiedere alcun colloquio privato al primo cittadino, proprio per dare maggiore forza al ragionamento che farò e perché anche altri possano intendere. Quasi casualmente ci si accorge di certi servizi che non vanno, solo all'occorrenza, e che con poca o senza spesa, potrebbero essere migliorati, con l'accortezza che dovrebbe avere il buon padre di famiglia. Per esempio, ci si è mai accorti come funziona il servizio farmaceutico nel Comune di Cortona nei giorni festivi? Quante sono le farmacie aperte e dove in certi giorni? E l'avviso che le farmacie espongono per i turni è chiaro e comprensibile?

Nei giorni festivi, sicuramente troviamo più distributori di carburanti (ed è bene che sia così, perché almeno vuol dire che la gente sta bene, se non di tasca almeno di salute!) che non farmacie! E' vero che esiste una legge regionale che prevede i turni per le farmacie, ma è anche vero che il Sindaco quale autorità sanitaria possa intervenire sulla regolamentazione degli orari nei giorni festivi e per ferie.

E poi nel comune vi è una farmacia municipalizzata il cui scopo dovrebbe essere proprio più di tipo sociale che non economico, mentre, anche se ciò accade una volta al mese, i cittadini sono costretti ad andare, anche con disagio, a Terontola, quando nella frazione più popolosa e centrale, Camucia, si trovano due farmacie, di cui una municipalizzata.

Forse come cittadini saremo anche diventati esigenti, ma ciò non toglie che certi disservizi possano essere eliminati con provvedimento autoritativo, ove la "corporazione" dei farmacisti non condividesse l'impostazione. Altra comunicazione fatta con lettera, da diverso tempo (per precisione dal 6 dicembre 2000!) all'Ufficio Tecnico Comunale, e, sollecitata tramite i vigili, senza esito, è la mancata copertura di un tombino segnalato (non si sa se dal Comune o Nuove Acque) con apposito cartello e con posa posticcia di una lastra "ballerina", in Via Lauretana a Camucia. Si aspetta forse qualche evento dannoso per muoversi? Se dovesse essere così, allora si potrà testimoniare l'esistenza della colpa grave nei confronti degli inadempienti!

I rimedi ci sono o possono essere, manca la volontà. Si dice che anche le formiche si ... incazzano... allora anche Lei sig. Sindaco, si incazzi, e faccia sentire la sua voce nel Palazzo! A Cortona, per Via della Campana e per altre strade del centro, è stata segnalata anche con petizione, la scarsa illuminazione: bastava ripristinare i lampioni dove erano un tempo apposti con maggiore razionalità, mentre oggi alcune strade risultano super illuminate mentre altre restano nel buio o nella penombra. Bastava spostare di qualche metro la collocazione del lampione... ed il gioco era fatto! Nessuno vorrebbe pensare a male, però viene fatto...

Non si penalizzano sig. Sindaco i cittadini, penalizzata è la città, dai troppi chiaro scuri esistenti. Sono a disposizione per chiarire meglio i concetti espressi, ma non a sottacere su questioni che possano interessare la generalità, quando persiste la protervia o peggio la faziosità.

Piero Borrello

Dal 1991, dopo dieci anni, ancora mancano i soldi PETIZIONE MESSA IN OPERA DI IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA DELLA CAMPANA

In riferimento alla sua del 2 settembre 1991 protocollo n. 17632 nella quale a nome suo e di altri cittadini residenti in via della Campana, inoltrava formale richiesta al sottoscritto a riguardo della collocazione di idoneo impianto di illuminazione pubblica in via della Campana.

Vengo a dichiararle che è lo

studio di questo assessorato un piano idoneo alla collocazione di alcuni punti luce in via della Campana.

L'opera sarà realizzata appena sarà reperita la cifra necessaria dal bilancio comunale.

Distinti saluti.

Per il Sindaco
L'Assessore ai Lavori Pubblici

CORTONA

Al Caffè la Saletta

UN SABATO DIVERSO

Come in ogni inverno Cortona si riposa, il flusso turistico rallenta, alcuni negozi si rimettono a nuovo, aspettando il ritorno della buona stagione.

strutturato, propone da qualche sabato e per il fine settimana, buona musica dal vivo e serate di Cabaret. La cordiale ospitalità della famiglia Menci, proprietari del lo-



Nella ritrovata calma calano anche le proposte di svago ed è quindi con piacere che ogni novità viene accolta dai residenti e da chi nel fine settimana non manca di fare una visita in città. Particolarmente interessante è l'iniziativa del "Caffè la Saletta" che, nella cantinetta del locale completamente ri-

cale, le proposte di una superba carta dei vini, abbinati, volendo, a primi piatti, formaggi e salumi di grande qualità, l'ambiente di sobria eleganza e la buona musica permettono di trascorrere un sabato diverso ed una serata piena d'atmosfera.

E' gradita la prenotazione.

DEDICHIAMOGLI UNA VIA CORTONESE

La proposta viene sempre da gente cortonese che vorrebbe fosse intitolata ad Enzo Tortora una strada della nostra città. E' bene ricordare che questo presentatore portò alla ribalta Cortona con una trasmissione televisiva, erano i primi anni di TV, Campanile sera, un incontro scontro tra città. Successivamente capitò altre volte perché attratto dalla personalità di Farfallino. E' stato per alcuni anni direttore del nostro giornale.

Perché non dedicargli il viale del Parterre, in armonia con il piazzale dedicato al presidente francese François Mitterrand?

Potrebbe essere un momento significativo per ricordare un uomo che merita di non essere dimenticato.



"Una via dedicata a Enzo Tortora"

CORSI DI INFORMATICA

Oggi parlare di informatica è parlare di futuro e quindi anche il sindacato si attiva per dare opportune e utili risposte alle tante richieste di imprese e di nuovi datori di lavori, ma anche per creare nuove professionalità.

Ecco perché il sindacato CISL di Camucia vuole contribuire all'informazione e alla formazione dei giovani cercando di calmierare i prezzi di costo appunto perché le richieste vengono da un modo che ancora è privo o quasi di risorse.

I corsi sono tenuti presso la CISL di Arezzo in via Michelangelo, 116 - tel 355632 - 28658 354071; per i residenti sul nostro territorio è conveniente

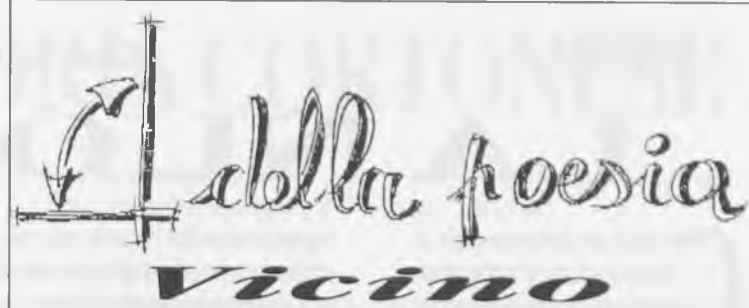
chiedere dettagliate informazioni presso la nostra sede di Camucia Via dell'Esse, 40, telefono 601082.

I corsi sono articolati in lezioni di 2 ore per due volte la settimana.

Ogni classe avrà a disposizione un docente qualificato, che oltre a nozioni teoriche, effettuerà esercitazioni pratiche su PC messi a disposizione UNO PER OGNI PARTECIPANTE.

Per ogni corso verrà rilasciato ad ogni partecipante il materiale didattico riassuntivo degli argomenti trattati e l'attestato di frequenza.

Cisl Camucia
Ivan Land



Ogni angelo alla deriva,
e ogni baco di campagna...
Dove non passa la mia gamba
li, vorrei suonasse un violino

Ogni seta di donna e di armadio,
ogni cane insanguinato alla coda...
Dove non corre la mia rabbia
li vorrei nascesse un bambino

Ogni sera sotto l'albero una colomba,
ogni bacio benedetto dal suo volo
Dove non sciupi la mia bocca
li vorrei morisse il mattino

Ogni strazio di uova e farina,
ogni statua di Madonna e cera...
Dove non arriva la mia preghiera
Piovesse meno sui passi del loro cammino.

Albano Ricci

Inverno La festa

La notte in fretta riesce a capire il giorno,
le stelle nascoste agli sguardi,
da un cielo geloso e avaro di luce.

La tristezza che fa paura,
non entra nelle case,
tra lo scoppiettare dei ciocchi,
a bruciacciare arrostiti,
in un mare di vino,
prosciugato da gole bramose.

Tracce di festa,
che lasciano il segno all'esterno,
attraverso fumanti camini.

Silvio Adreani

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: > Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95

Tel. 0575/62694 - Cell. 0335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)

Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541

www.pensionesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE

Mattoni
Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Il nostro concittadino fra gli studiosi in un convegno letterario nazionale

CIPRIANI CONTI ESPONE IL PENSIERO E LE OPERE DI BONCOMPAGNO DA SIGNA

Un convegno nazionale di ricerca e confronto su un personaggio vissuto a cavallo del 12° e 13° secolo, noto agli studiosi per la sua intraprendenza accademica e i suoi scritti, si è svolto il 23 e il 24 febbraio a Signa, vicino a Firenze, ove questi era nato. Il suo nome, Boncompagno da Signa, è stato riproposto all'attenzione dall'Amministrazione comunale signese con il sostegno di alcuni enti e lo studio accuratamente condotto su di lui da emeriti docenti delle Università di Padova, Bologna, Perugia e Roma, i quali sono stati concordi nel definire Boncompagno un "Magnus Magister" di grammatica e retorica, beffardo oppositore nei riguardi della cultura paludata e pedante.



anche se ora risiede nel capoluogo umbro - una figura di questa valle, a cui lo tengono costantemente legato la presenza della sorella Silvana e la memoria affettiva e nostalgica del giovanile vissuto e dei propri cari scomparsi.

Fra questi non possiamo dimenticare lo zio sacerdote don Giovan Battista Conti che fu priore di Pierle fino alla metà degli anni '70, particolarmente stimato anch'egli per la sua ammirevole cultura.

Il prof. Cipriano Conti è pervenuto all'importante ruolo di docente universitario per merito di consistenti qualità e vocazioni di studioso manifestate sin da giovanissima età: infatti appena ventenne, prima ancora di conseguire la laurea, era già ottimo insegnante di materie letterarie alla Scuola Media di Mercatale, avente allora (anni 1961 e '62) come materia fondamentale anche il latino. Attualmente docente di Storia della lingua latina, si è occupato di vari problemi connessi alla sua disciplina, dell'Appendix Vergiliana, di alcuni umanisti (Campano e Matteo dall'Isola) ed ha curato per la Newton Compton la traduzione con note delle Vite di Cornelio Nepote.

A lui va il nostro più cordiale saluto con l'augurio di ulteriori traguardi e di altre vive gratificazioni intellettuali e personali.

Mario Ruggiu

Nella foto: Il prof. Cipriano Conti.

CAMUCIA

Organizzato dalla Coop e il Fotoclub Etruria

UN CORSO DI FOTOGRAFIA

La Sezione Soci COOP di CAMUCIA - CORTONA in collaborazione con il FOTOCCLUB ETRURIA ha organizzato un corso di fotografia per tutti i soci Coop che avessero interesse ad imparare la tecnica della fotografia per far sì che una foto diventi "una bella foto".

Ancora una volta penso che l'obbiettivo proposto dalla Sezione Soci Coop di Camucia sia stato raggiunto. I temi proposti quali: la Socialità, la conoscenza del nostro territorio la tecnica fotografica e l'arte di fotografare sono stati coniugati perfettamente da tutti i partecipanti al corso con eccellenti risultati.

Il corso si è svolto nella sede del FOTOCCLUB ETRURIA dove vari componenti a turno presenti hanno cercato di insegnare la teoria del fotografare e la tecnica da adottare per dare alla fotografia quell'espressione e quel linguaggio caratteristico che rende la fotografia un'opera d'arte.

Passando dalla teoria alla pratica e per verificare le nozioni che i corsisti avevano appreso è stato scelto un soggetto da fotografare "Le Celle dei Cappuccini di Cortona" uno fra i più importanti monumenti del nostro territorio e ogni fotografo ha visto questo monumento in modo diverso, ma tutti hanno raggiunto ottimi risultati.

Molte di queste opere d'arte, e non penso di esagerare definendo così una fotografia, possono esse-

www.valdipierle.com

È attivo il sito WEB della Pro Loco Val di Pierle. L'idea per la quale è stato realizzato il "sito" è quella di mettere a disposizione della nostra comunità e del WEB, un contenitore nel quale poter inserire notizie, informazioni, documentazioni, attività culturali del nostro territorio.

Vorrei vedere questo dominio (valdipierle.com) come un possibile ponte di collegamento tra le proprie origini e il vivere quotidiano, per tutti quei "Mercatalesi" e abitanti della valle del Niccone,

si sta prodigando) funzionale con argomenti e rubriche specifiche, completo di notizie ed informazioni. Per questo stiamo valutando la possibilità di concedere "l'adminstrator e password" a chi vorrà contribuire al progetto di completamento del sito.

In pochissimi giorni dalla sua apertura il sito ha ricevuto oltre 350 visitatori (377 all'8 marzo 2001) dando la possibilità di lasciare messaggi, critiche e complimenti (alla comunità della rete ed alla Pro Loco) nella rubrica guest book.



sparsi in Italia e (senza presunzione) nel mondo.

Per la realizzazione del sito è stata scelta una grafica essenziale per rendere l'accesso e la consultazione veloce ed intuitiva.

Vorrei renderlo con la collaborazione dei ragazzi della Val di Pierle e delle scuole, (e da chi già

Per il futuro è stato riservato uno spazio per chi vorrà pubblicizzarsi e sponsorizzare "www.valdipierle.com" con aspettative interessanti visto l'entusiasmo che ruota intorno a questa iniziativa.

Il Presidente della Pro Loco Val di Pierle

Leandro Olivo

CAMUCIA

Organizzato dalla Coop e il Fotoclub Etruria

UN CORSO DI FOTOGRAFIA

La Sezione Soci COOP di CAMUCIA - CORTONA in collaborazione con il FOTOCCLUB ETRURIA ha organizzato un corso di fotografia per tutti i soci Coop che avessero interesse ad imparare la tecnica della fotografia per far sì che una foto diventi "una bella foto".

Ancora una volta penso che l'obbiettivo proposto dalla Sezione Soci Coop di Camucia sia stato raggiunto. I temi proposti quali: la Socialità, la conoscenza del nostro territorio la tecnica fotografica e l'arte di fotografare sono stati coniugati perfettamente da tutti i partecipanti al corso con eccellenti risultati.

Il corso si è svolto nella sede del FOTOCCLUB ETRURIA dove vari componenti a turno presenti hanno cercato di insegnare la teoria del fotografare e la tecnica da adottare per dare alla fotografia quell'espressione e quel linguaggio caratteristico che rende la fotografia un'opera d'arte.

Passando dalla teoria alla pratica e per verificare le nozioni che i corsisti avevano appreso è stato scelto un soggetto da fotografare "Le Celle dei Cappuccini di Cortona" uno fra i più importanti monumenti del nostro territorio e ogni fotografo ha visto questo monumento in modo diverso, ma tutti hanno raggiunto ottimi risultati.

Molte di queste opere d'arte, e non penso di esagerare definendo così una fotografia, possono esse-

re ammirate all'interno del negozio Coop di Camucia, dove per l'occasione è stata allestita una mostra fotografica ciascuno potrà vedere il messaggio che ogni fotografia esprime, a volte in un modo più semplice e incisivo di molte parole.

Ci corre ora l'obbligo ringraziare per l'ottima riuscita della manifestazione tutti i partecipanti

al corso che hanno avuto fiducia nell'Organizzazione della Sezione Soci Coop e in modo particolare i soci del FOTOCCLUB ETRURIA che hanno trasmesso con capacità, professionalità e spirito di collaborazione le loro conoscenze nel campo della fotografia arricchendo la cultura a tutti i partecipanti.

Il Presidente sez. Soci Ivo Pironi

RACHINI, LANDI, MATERAZZI E LE LETTERE A "L'ETRURIA"

Il nostro sindaco che prende carta e penna per rispondere alle perplessità manifestate da un cittadino. L'avvocato Guido Materazzi che, con i toni equilibrati propri della nobiltà d'animo, replica al sottoscritto, al Magistrato e ai lontani della Misericordia di Camucia. Ivan Landi che ribatte alle polemiche sollevate dal responsabile di Legambiente sul dissesto idrogeologico provocato dalle nutrie.

Sono questi esempi, tratti dall'ultimo numero del nostro giornale, che dimostrano come i lettori fanno della nostra testata il luogo ideale di scontro e confronto delle loro idee e delle loro posizioni su argomenti che interessano strettamente la nostra piccola comunità.

Convinti che il silenzio sia spesso foriero di sole incomprensioni, ci auguriamo che questo dibattito continui e si alimenti di nuove tematiche, così da rendere pubbliche delle discussioni che altrimenti rimarrebbero inesorabilmente confinate nella ristretta cerchia dei soli interlocutori.

Vorremmo in proposito sollecitare il Comune e le altre Amministrazioni a sfruttare le nostre pagine quale veicolo di informazione del loro operato così come a rispondere, seguendo l'esempio del sindaco dott. Emanuele Rachini, alle osservazioni che sovente lettori, associazioni e forze politiche gli muovono.

Alessandro Venturi

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

CORTONA affittasi garage zona centrale. Tel. 0575/603230

VENDESI collezione piatti originali Bing & Grondahl-Royal Copenhagen-anni 1972-1985 2 piatti per anno. Cellulare 03496751871 (ore 19-20)

AFFITTASI/VENDESI appartamenti Camucia, viale Matteotti, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno. Garage. Rifiniture ottime. Tel. 0575-680224 OLD MILL

VENDO a Cortona San Pietro a Cegliolo, terratetto. Panoramico. Piano terra: cucina, sala, bagno, stanza attrezzi. Primo piano: 2 camere, vista Cortona con 210 mq di giardino esclusivo. Richiesta L. 240.000.000. Tel. 0575/631158

CORTONA in via Nazionale n. 22, al primo piano, affittasi appartamento ampio, luminoso ed elegante. Tel. 0575/603048 oppure 0575/604011

INGLESE madrelingua con ottimo italiano impartisce lezioni, effettua traduzioni, scrive lettere ed e-mails. Tel. 0575/62114

MOTO GUZZI "V 35 II" anno 1983, Km. 16.000, perfetta, qualsiasi prova. L. 2.200.000. Tel. 0575/617323 ore serali e chiedere di Ferdinando

AFFITTASI locali da mq. 40/70/140 da adibire a esercizio commerciale, laboratorio, magazzino. Zona "I due Meloni" lungo S.S. 71. Tel. 0575/62445

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Cortona, centro storico, al piano primo appartamento di mq 65, con mq 15 di fondo a piano terra, il tutto parzialmente da ristrutturare, condominio di 2 soli appartamenti, possibilità di trattare anche l'immobile già ristrutturato. Richiesta L. 180 milioni rif. 379

Terontola, villetta a schiera seminuova, composta da 4 camere, 3 bagni, soggiorno, cucina, taverna e garage, giardino privato, riscaldamento termosingolo. Richiesta L. 325.000.000 rif. 0350

Cortona, centro, appartamento al primo piano composto da 3 camere, 2 bagni, salone e cucina, con fondi per rimessa al piano terra, ottime rifiniture, con possibilità di acquistare appartamento di mq 80 allo stesso piano. Prezzi su richiesta Rif. 331 e 332

Terontola centro, appartamento mq. 85 composto da 3 camere, 2 bagni, sala con camino, cucina, 3 terrazze, mansarda e grande garage. Richiesta L. 180 milioni rif. 0385

Cortona, loc. Pergo, appartamento di mq 105 composto da 3 camere, 2 bagni, sala, cucina, ripostiglio, 2 terrazze, cantina e garage, riscaldamento termosingolo, buone finiture, piccolo condominio di soli 2 appartamenti. Richiesta L. 210 milioni rif. 0412

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & G. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.04.13

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

GLI ALUNNI DELLA "BERRETTINI PANCAZZI" AL SENATO

È ormai una consuetudine che ogni anno gli alunni delle terze classi di TERONTOLA e MERCATALE effettuino insieme una visita guidata a Roma per conoscere i Musei Vaticani, in modo particolare le sale dedicate all'arte moderna ed altri luoghi della città che presentano aspetti interessanti per i progetti svolti nelle classi: si ricordano degli anni precedenti la visita alla sede di un giornale, alle Fosse Ardeatine e al Bioparco. Questa esperienza, accuratamente preparata in precedenza, è sempre risultata molto positiva sia sotto l'aspetto didattico che della socializzazione tra alunni di plessi diversi della stessa scuola.

Quest'anno, a nostro parere, l'esperienza è stata nuova e particolarmente interessante. Si è svolta il 21 febbraio in una tiepida giornata di primavera anticipata.

Nella mattinata, subito dopo l'arrivo, siamo entrati nei musei ed abbiamo iniziato il percorso, guidati dall'insegnante di Educazione Artistica, che via via si soffermava a sollecitare l'osservazione degli alunni su ciò che riteneva più importante.

Particolare attenzione hanno rappresentato le stanze di Raffaello e la Cappella Sistina che, poste a contatto con le opere esposte nelle sale dell'arte moderna, costituivano lo scopo della visita. Al termine ci siamo tutti ristorati alla pizzeria all'interno dei musei e qui i ragazzi, senza correre alcun pericolo, hanno potuto parlare tra loro con libertà, discutere, confrontarsi e conoscersi.

Nel pomeriggio ci siamo recati in Piazza San Pietro per una veloce visita alla piazza e all'interno della Basilica e siamo ripartiti per dirigerci a Palazzo Madama (sede del Senato della Repubblica).

Qui siamo stati cortesemente ricevuti per assistere ad una parte

di una seduta del Senato nella quale si stava discutendo sul conflitto d'interessi. Gli alunni, pur non comprendendo a fondo la discussione a causa di un linguaggio per loro troppo tecnico, hanno potuto fare un'esperienza diretta di Educazione Civica. Hanno, infatti, potuto osservare la struttura dell'aula, sentire parlare alcuni

senatori, vedere dal vivo il Presidente del Senato e, cosa per loro più interessante, conoscere il sistema di votazione.

Usciti dall'aula ci siamo diretti alla Sala Rossa dove siamo stati ricevuti con estrema disponibilità e cortesia dal Senatore Bosi che, pur avendo poco tempo a disposizione, ha spiegato agli alunni,

attenti e ineccepibili nel comportamento, l'importanza del Senato e la sua struttura ed ha risposto con semplicità e chiarezze alle domande che gli hanno rivolto. Al termine, dopo aver ricevuto un depliant illustrativo siamo usciti e ci siamo diretti al pullman per prendere la via del ritorno.

Domenichini Breccia



GRANDI NOVITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL NOSTRO COMUNE

Comune di Cortona SOGEPU

CAMPAGNA DI INFORMAZIONE SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ORGANICI

Bucce fiori avanzi e frutta...

...stan facendo una compost!

Separiamo la frazione organica dei rifiuti per farne compost

nio e plastica, era stata prevista per lo scorso autunno, ma ha avuto concreto inizio solo con il mese di marzo.

Il tempo intercorso tra l'ideazione e la realizzazione del progetto, è stato dedicato allo studio degli strumenti di informazione più adeguati per far conoscere la reale portata di questa innovazione.

La fase informativa ha raggiunto innanzitutto gli alunni del secondo ciclo della scuola elementare e le prime classi della scuola media, ed è stata svolta allo "Studio Gea", dalla responsabile Alessandra Capizzi e da altri collaboratori.

Gli stessi esperti erano già stati ospiti nella fase sperimentale riguardante la raccolta della frazione organica, organizzata alcuni anni fa nel centro di Terontola: infatti i manifesti e i pieghevoli che spiegano il nuovo tipo di raccolta sono stati illustrati con i disegni prodotti dagli alunni della scuola di Terontola in occasione del concorso sull'ambiente, che ha coinvolto le scuole del circolo ed ha visto anche la realizzazione del "logo" usato per segnalare l'iniziativa.

In Italia la raccolta della parte umida dei rifiuti si è resa necessaria in quanto il Decreto Ronchi prevede che per il 2003 la raccolta differenziata raggiunga la faticosa quota del 35%, mentre in Toscana raggiunge attualmente solo la media del 6%.

Davvero poco se consideriamo che dal 1975 al 1999 i rifiuti cartacei sono cresciuti del 397%, la plastica del 526% e la materia organica del 21%.

Ciascuno di noi produce ogni giorno circa un chilo e mezzo di rifiuti, costituiti in media da un terzo di parte organica, 25% di carta e cartone, 10% di vetro, 8% di plastica, 5% di metallo e 5% di rifiuti diversi, come batterie e medicinali, 10% di polvere e 2% di tessuti.

Il totale di rifiuti prodotti in un solo giorno è spaventoso!

Ma se si considera la parte dei rifiuti che può essere riciclata, resta ben poco da buttare nella discarica o nell'inceneritore; solo quel ridotto 10% costituito dalla polvere, e ben poco resta così del sacchetto originale di un chilo e mezzo.

Ma quanto è importante ri-

ciclare?

Come è stato spiegato agli alunni, riciclare la carta significa risparmiare intere foreste, perché ognuno di noi è responsabile dell'abbattimento di tre alberi all'anno.

Riciclare l'alluminio delle lattine costituisce un forte risparmio energetico nella lavorazione del materiale originale, la bauxite.

I rifiuti organici vengono riciclati nelle compostiere, per la produzione di terriccio adatto ai più diversi scopi: attualmente l'Italia importa terriccio dall'estero, in quanto la produzione nazionale non è sufficiente al fabbisogno.

Queste informazioni sono state fornite agli alunni sotto forma di lezione e gioco di gruppo, in modo da sintetizzare una serie di problemi, risolvibili soltanto attraverso la raccolta differenziata, che ogni famiglia sarà invitata ad iniziare.

Ed i bambini sono stati chiamati in prima persona ad assumere parte attiva nella raccolta, altrimenti ciò che li aspetta da adulti sarà un mondo trasformato in un cumulo di rifiuti.

M.J.P.



ITALIA: serie di tre francobolli emessi nel 1951 per celebrare il 50° Anniversario della morte di G. Verdi

Dopo una pausa di riflessione, sulle attuali emissioni filateliche, torniamo ad altri aspetti tecnici, con cui si presenta "l'amico" francobollo.

Abbiamo parlato di centratura, di marginatura, di filigrana, per cui adesso ci attendono altre caratteristiche, importanti come le precedenti, come può essere la gomma. Adesso cominciano le dolenti note di chi desidera collezionare il dentello nuovo od usato, poiché a questo punto è chiaro che le componenti per l'una o l'altra raccolta, differiscano notevolmente fra di loro, con i relativi comportamenti del filatelico. È in uso nel mondo raccogliere con più interesse il francobollo nuovo, forse per simpatia, oppure perché a parere di molti, più igienico; ma in realtà queste scelte sono intimamente studiate, riflettute, su basi anche di emotività, non ultimo dovute ad un desiderio cresciuto dentro se stesso. Tutto ciò sembra un processo molto particolare, ma se ritorniamo alle nostre vecchie note di qualche mese fa, ritroveremo un invito a riflettere nelle scelte che ogni filatelico inizialmente avrà dovuto fare!

Adirittura abbiamo delle consuetudini nei paesi nordici ed in America, in cui il Filatelico addirittura è solito collezionare francobolli nuovi, lavandole la gomma, adducendone motivo il fatto che con il trascorrere del tempo sulle gomme si possano instaurare processi chimici e batteriologici (muffe, macchie di ruggine, ed altre alterazioni simili). Questo problema presto però sarà affrontato con prodotti alternativi della gomma, come collanti, miscela di gomma e glicerina in minima dose, colla a base di polivinil; altra soluzione che sicuramente, e per praticità, per igiene, tecnicamente più valida, prenderà notevole campo, è l'uso di carta autoadesiva, che senza alcuna umidificazione del tessuto, presenta una speciale collante plastico, protetto da carta paraffinata, pronto ad essere adoperato.



Sul verso del francobollo di regola c'è solo la gomma; talora come nel 1915 in Russia, essendo lo Zar in grosse difficoltà economiche, risorse a stampare nel verso dei francobolli iscrizioni come queste, "al medesimo corso della moneta d'argento"

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

IL FILATELICO

a cura di

MARIO GAZZINI

Abbiamo avuto nel passato, persino francobolli con gomma aromatizzata alla menta, invisibile (impercettibile all'occhio), con gomme lucide, lisce, opache. Purtroppo dobbiamo anche ricordare come la malavita si sia introdotta anche nella filatelia, con fatturazione di francobolli sulla cui gomma era stata inserita una miscela di droga, a mò di quanto compare in alcuni tipi di caramelle.

Nel "retro" del dentello troviamo nella gomma incisi segni speciali, frasi intere, preghiere in latino, sostituzioni (come ai tempi dei Romanov) in caratteri cirillici "in corso alla pari della moneta d'argento", mancando in quel periodo denaro corrente; questi esempi di storia vissuta, dimostrano l'importanza che ha avuto in tutti i tempi il francobollo ritenendolo anche veicolo attivo di una politica economica in difficoltà.

Adesso parleremo anche della perforazione ufficiale. Ricordiamoci che il francobollo forato, anche appena, perde il suo vero valore; se invece, tale perforazione (e qui ricordiamo perforazioni di servizio, come O.S.-Official Service-, oppure con corone reali, oppure con un grande foro nel mezzo usate in Spagna e Filippine, oppure perforazioni a stella o a crocetta usate in Uruguay per l'annullamento della corrispondenza), rientrano negli aspetti legali di quella Nazione, perciò catalogabili.

Con questa nostra nota, ci stiamo dirigendo verso il completamento delle caratteristiche comuni a tutti i francobolli, cercando di dare con semplicità tutte quelle informazioni di cui sono a conoscenza, affrontando un tema molto interessante come il disegno e la stampa del dentello.

In alto a sinistra il lettore ritroverà il medesimo francobollo dell'edizione precedente, dedicato alla ricorrenza del cinquantenario della morte di G. Verdi, che per cause tecniche, invece ha riportato una didascalia riservata ad altra emissione.

Ce ne scusiamo!

34659

PICCOLI CAPOLAVORI NASCOSTI: IL LIUTAIO DI CORTONA

Cortona vanta una importante tradizione nella costruzione degli organi: nelle sue chiese se ne contano una decina, anche se da recuperare e restaurare.

La musica e la costruzione degli strumenti sembra un po' conaturata alla sua storia, ed ecco perché non ci si può stupire se proprio a Cortona trovano spazio altri strumenti musicali.

Nelle vie della città c'è una bottega, che guarda verso la valle; quando c'è il sole, la luce riempie l'ambiente, riverberandosi sugli attrezzi da lavoro e sulle tavole di legno appoggiate alla parete.

Appena entrati, si sente un buon odore di colla e gommalacca, che si mescola al profumo del legno. In questo laboratorio nascono le chitarre più belle che si possano immaginare, alle mani esperte e pazienti dell'artigiano che le crea e le fa vivere attraverso un lungo lavoro di cesellatura.

E' lui, è il liutaio di Cortona.

La liuteria è solo una grande passione, per lui, ma la cura con tanta dedizione da una vita, studiando libri, analizzando le essenze profumate, amalgamando sostanze naturali per trovare la vernice più adatta. Il liutaio di Cortona ha studiato a fondo la forma della chitarra, lo spessore del legno e dello strumento, i rapporti tra le sue varie parti, in modo da ottenere la massima resa sonora ma nel contempo il suono più brillante e puro.

La chitarra prende forma piano piano: prima c'è la scelta dell'essenza più adatta, l'abete rosso della Val di Fiamme è un legno ideale per la chitarra classica, secondo la tradizione codificata da Stradivari, ma per suonare il flamenco l'essenza più indicata è il cipresso.

La cassa viene avvolta da una fascia di legno piegata a caldo, che prende forma da uno stampo: è rifilata quindi con una serie di bordi di rinforzo.

Il legno ha uno spessore sottile perché la chitarra deve essere leggera, e una struttura a fibre parallele, in modo da esaltare tutta la gamma dei suoni, dai più gravi ai più acuti. Il manico viene fissato alla cassa con un incastro particolare, spesso "a coda di rondine" ed è formato da più strati di legno, che alternano caratteristiche di resistenza ed elasticità, in modo da assicurare il massimo sostegno alle sollecitazioni.

Il liutaio parla, descrive, e le sue parole disegnano alberi esotici come l'ebano, che regala un tocco di magia ad un ponticello o il pero nostrano, che colora una paletta in cui inserire la meccanica in pregiata madreperla.

I tasti sono segnati con osso e non mancano le decorazioni. Il liutaio di Cortona ha una grandissima esperienza come ebanista, ed è un perfetto conoscitore dello stile Luigi XV e a questo si ispira nei suoi intarsi, fatti di essenze colorate e di madreperla. Una chitarra costruita in questo modo, pensata e costruita passo dopo passo, è un piccolo capolavoro.

Il liutaio ne ha prodotte alcune, tutte diverse; ogni tanto le accorda e le suona, ed ognuna possiede una voce differente: qualcuna più dolce, un'altra più decisa. Il liutaio mostra volentieri le sue chitarre: la sua preferita è sempre

quella che sta ancora ultimando, ed è ancora al grezzo.

Come dice lui, è una bellezza interna che la chitarra possiede, che potrà esprimersi in tutta la sua ampiezza se il lavoro sarà ultimato a dovere, con pazienza infinita. La fase della lucidatura richiede che il tempo si fermi: viene passata una mano di gommalacca a tampone con movimenti lenti, misurati. Quando il primo strato è asciutto, si passa alla seconda verniciatura, e così via, finché la superficie è più lucida di uno specchio.

Quindi la chitarra si può ac-



cordare e si può suonare, e rivela così la sua anima sonora.

E' vero che l'arte della liuteria si è sviluppata nella zona di Cremona ed è vero che alcuni artisti come Stradivari, fissarono le misure e le essenze diverse per ottenere rese sonore particolari, ed è questo il suo intento: studiare accostamenti originali perché la chitarra possa esprimere al meglio la sua capacità sonora.

Ma il laboratorio offre ancora tante sorprese: in un angolo c'è un liuto da restaurare, sopra un tavolo c'è un mandolino da riverniciare:

tutti strumenti che si trovano a volte abbandonati nei mercatini, ma che riprendono vita sotto le mani esperte del liutaio.

Sul muro si vede la fotografia di una chitarra quasi sfasciata, il liutaio spiega, con la pazienza di chi è abituato a vedere oltre, che quella chitarra è mitica. E' una chitarra da flamenco, era ridotta male, ma lui l'ha restaurata, restituendole lo splendore originale ed ora è usata da un mago del flamenco per i suoi concerti in tutta Italia.

E' soltanto un hobby, quello del liutaio: si accumulano tantissime ore e giorni e mesi di lavoro, per realizzare una sola chitarra, ma in quella c'è l'esperienza e la soddisfazione di una vita.

A Cortona c'è una bottega che guarda verso la valle... solo chi avrà la pazienza di cercarla la potrà trovare. E se a volte per le vie della città si sente una chitarra suonare, non ci sono dubbi: è il liutaio di Cortona che accorda le sue chitarre. **M.J.Prat**

STORIE DI PESCA: IL RIPOPOLAMENTO

In questi ultimi anni l'Enalpesca, grazie all'impegno del presidente della sezione provinciale di Arezzo, il sig. Eugenio Contemori, si è distinta dalle altre società di pescasportivi, più coinvolte nel settore agonistico, dando un deciso impulso al ripopolamento ed alla salvaguardia delle acque.

Infatti è in seguito all'approvazione di un suo progetto da parte della Provincia che finalmente, dopo un anno di "riposo" forzato, i nostri torrenti sono ritornati a vivere, e puntualmente, poco prima di Natale, sono arrivati dall'allestimento di Carda i sacchi con le



piccole Fario pronte per abitare la nuova dimora. Il ripopolamento è per tutti noi pescatori un momento magico. Quando si è piccoli il nostro unico scopo è prender pesci comunque e dovunque, ma man mano che cresciamo il confine che ci separa dalla trota si fa sempre più sottile e confuso, e finiamo quasi sempre per passare dalla sua parte, affezionandoci inevitabilmente a quegli esseri così misteriosi, così perfetti, così delicati.

A vederle tutte lì, ammassate in quelle buste, ti viene una voglia matta di correre giù al fiume... poi le vedi agitarsi non appena si sente echeggiare lo scroscio della corrente, proprio come si agitano i nostri cuori udendo lo stesso, bellissimo rumore.

Quando inizi a rilasciarle, due o tre per buca, le vedi scendere all'indietro la corrente, come gamberi, o filare dritte verso il primo nascondiglio, o, spaesate "annusare" le pietre del fondo, per capire se si tratta di un buon alloggio. Certo quei sacchi stracolmi

iniziano a pesare su per il letto del torrente, ma è una fatica che si sopporta bene. Solo quando l'ultima troterella è stata rilasciata ti accorgi che nell'aria c'è un forte profumo di acqua, di foglie, di brina, sui rami degli alberi e tra i fili d'erba là intorno. C'è anche un gran silenzio. Forse è l'inverno.

Puoi anche sederti sopra un pietrone, di quelli che cingono sempre le sponde dei fiumi, ed al tepore del sole lasciarti trasportare dai pensieri... puoi chiedere a te stesso se ci sia qualcosa di assurdo nel gettare e nel riprendere il pesce come in una sorta di ciclo infinito in cui Noi siamo gli

unici vincitori... puoi domandarti se tutto questo abbia un senso o sia una stupida forzatura, come le tante volute dall'uomo... alla fine però scopri di voler soltanto entrare in contatto con qualcosa, con un pezzetto di mondo, di natura, con le correnti di un fiume... di voler per un giorno essere l'artefice di qualcosa di bello, forse di un lancio, di una cattura o forse di un gesto, non so; di certo, quando liberi un bel pesce, senti crescere dentro di te tutta l'emozione di aver lasciato vivere, quando potevi uccidere.

Questa è la pesca. Questo è il ripopolamento. E questo è ciò che devono aver pensato molti di noi, come Marco, che per l'occasione ha scattato un rullino di foto, e come Alessio, che ci ha rimesso la frizione dell'auto, o come Francesco, che per salvare le trote da morte certa, dopo aver perso l'equilibrio, ha fatto scudo con il suo corpo, e, mentre lui è caduto tra le pietre, il pesce è finito incolume tra le gelide acque del suo fiume.

Roberto G.
della "Trota Etrusca"



Noterelle... notevoli:

a cura di Gino Schippa

FINALE CON GIOCHI PIROTECNICI: GRANDI CAMBIAMENTI E OCCASIONI MANCATE

Il Governo chiude la legislatura approvando a spron battuto leggi contingenti e leggi di obbligo costituzionale quale è quella sul federalismo. Lo scontro politico continuo e la fragilità di una maggioranza risicata non ha consentito al Parlamento di produrre una nuova legge elettorale e un nuovo assetto parlamentare.

Anzi torneremo a votare con un maggior numero di liste e partitini ed eleggeremo, per altri cinque anni, l'esoso, scandaloso superpagato numero di parlamentari. Il panorama che si intravede può essere composto di quattro scenari: ❶ vince con ampio distacco una delle due coalizioni più rappresentative e si va avanti cinque anni senza crisi; ❷ vince con modesto distacco una delle due coalizioni e sull'onda del successo chiede nuove elezioni per garantirsi una maggioranza più consistente; ❸ le due coalizioni chiudono alla pari; ❹ vincono gli astensionisti e le elezioni sono nulle. Se si verificassero le ultime due ipotesi dovrà intervenire il Presidente Ciampi o dovremo riflettere sul modello francese della Seconda Repubblica. Dando, comunque, per scontato uno scontro elettorale, quali conseguenze avranno sulla stabilità degli altri organismi elettivi? Ci saranno novità a Cortona?

A OGNUNO IL SUO RUOLO

Essendo la ripartizione tecnica il volano socio-economico dell'intero territorio comunale, per i molteplici risvolti dei progetti pubblici elaborati direttamente o autorizzati ai cittadini e alle imprese, ne consegue che ogni intoppo o ritardo procedurale provoca danni traducibili in soldoni sociali, ambientali, occupazionali.

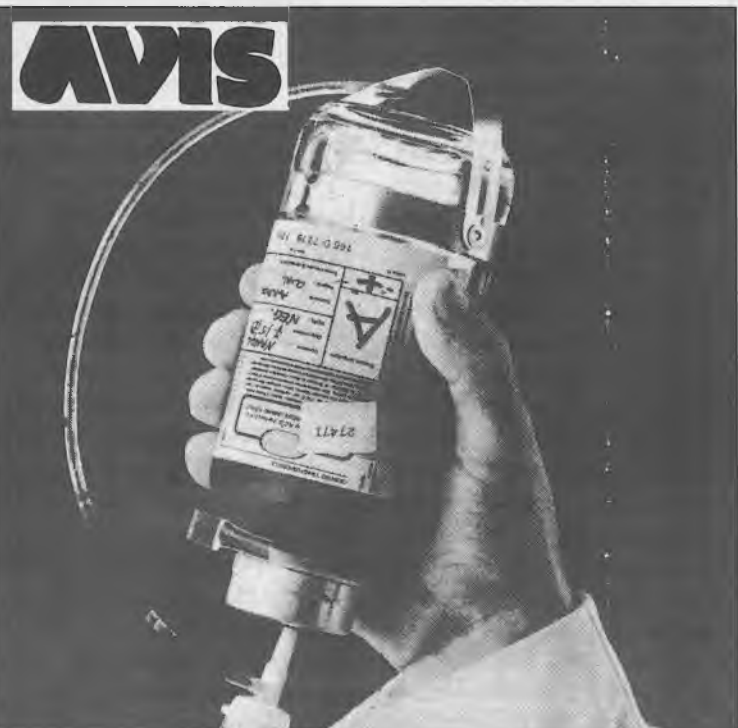
Allora perché si continua a gestire l'assegnazione degli alloggi popolari dall'ufficio urbanistica invece di trasferire l'attuale responsabile e le sue capacità professionali presso l'area dei servizi al cittadino affiancandogli per le necessarie informazioni (nella misura dei tempi necessari all'esame delle domande) tanto i vigili urbani quanto l'ufficio tributi e l'ufficio imposte?

PARCHI O FORESTE?

Con l'aria che tira ci sentiamo scoraggiati dal fare proposte fantasiose che comportino investimenti finanziari per opere di



abbellimento alla città. Ma il parlare che si fa intorno ai parcheggi dello Spirito Santo ci autorizza a riproporre un progetto di rivitalizzazione del Parterre in modo che si stronchi definitivamente una malsana consuetudine al passaggio e alla sosta delle macchine. Nell'immediato auspichiamo una drastica potatura delle ramificazioni arboree che già si danno la mano a metà viale.



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

LA PARROCCHIA DI SAN MARCO IN VILLA

Le nostre parrocchie sono spesso uno scrigno di storia, arte e cultura, ma anche di ricordi, emozioni, trascorsi di generazioni che si sono susseguiti nei decenni. Una ricchezza talora incalcolabile la cui custodia spesso è affidata alle cure del parroco. Così è per San Marco in Villa, ove il caro don Dino Zacchei, custodisce con molta cura ogni aspetto della sua amata parrocchia.

Don Dino vuole ricordare il suo insediamento in parrocchia?

Il 25 settembre 1947 muore il parroco don Antonio Furicchi. Viene nominato economo don Bruno Frescucci che per un anno ha cura spirituale della parrocchia. Il primo ottobre 1948 fu nominato parroco della chiesa di S. Marco in Villa dal vescovo mons. Giuseppe Franciolini.

Il 7 novembre 1948 feci l'ingresso solenne in parrocchia accolto da tutta la popolazione. In quel tempo la gente ancora partecipava alla vita parrocchiale. Alle ore 11 fu celebrata la Messa solenne e don Bruno Frescucci tenne il discorso di saluto al nuovo parroco. Sono passati 53 anni e ancora mi trovo qui, per grazia di Dio.

E' passato qualche anno! Quali sono i momenti più significativi della sua vita in parrocchia?

Di anni ne sono passati oltre cinquanta. Nel corso di mezzo secolo sono stati tanti i momenti significativi. Vorrei ricordare le Missioni tenute dai padri Redentoristi dal 9 al 19 marzo 1950 e quelle tenute dalla Pro Civitate Cristiana dal 14 al 22 settembre 1963. Tutta la popolazione ha partecipato con mia grande soddisfazione. Non posso dimenticare i vari pellegrinaggi ai santuari della Madonna.

Dal 1950 in poi, nei primi tre giorni della settimana santa abbiamo tenuto le quarantore di adorazione al SS. Sacramento.

Un momento importante è stato quando nel 1994 ho celebrato il 50° di sacerdozio. Al ricordo ho posto nel sacro della chiesa un monumento con l'immagine della Madonna in bronzo. A settembre del 1998, ho ricordato i cinquant'anni di parroco a S. Marco in Villa. Sia nell'una che nell'altra ricorrenza il popolo ha partecipato numeroso.

La Chiesa ha anche un valore storico-artistico?

La Chiesa esiste dal 1325, come risulta dai documenti delle visite pastorali tenute dal Vescovo di Cortona.

Nella seconda metà del 1700 la Chiesa fu innalzata e fatto il soffitto a capriate come si trova oggi, con due finestre a forma di campana e tre altari in pietre serene.

Nell'anno 1976, furono scoperti alcuni affreschi che erano stati coperti da intonaco nel 1700 quando fecero i lavori nella chiesa. Tali pitture si fanno risalire al 1500-1600 e sono opera di scuola cortonese, le immagini di S. Rocco, ripetute tre volte, fanno pensare a pestilenze avvenute nella zona, dato che il Santo è il protettore degli appestati.

Nel 1799 nelle vicinanze della Chiesa ci fu una battaglia tra i cortonesi e soldati polacchi al servizio di Napoleone. Nella circostanza fu ucciso il parroco nella sacrestia e due parrochiani.

Il 25 aprile 1920, festa del patrono S. Marco, un sacerdote tenne un discorso nel piazzale della chiesa. Sceso il sacerdote, un certo socialista salì nel palco volendo prendere la parola, ma alcuni contadini si ribellarono. Otto carabinieri per farsi largo spararono alcuni colpi in aria. Ci fu un fuggi fuggi.

Come e quanto è cambiato

il rapporto con i parrochiani nel corso degli anni?

Nel corso di oltre cinquant'anni sono capitate tante cose. Molte famiglie sono cambiate e sono pochissimi quelli che trovai all'ingresso in parrocchia. Ci sono state vicende politiche e i rapporti non erano più come prima. Ultimamente godo una buona amicizia con tutte le famiglie an-

che se l'afflusso in chiesa è calato.

Da tutti sono rispettato e se vado a far visita nelle famiglie sono accolto con molto rispetto e gentilezza.

I bambini che si prepararono alla prima Comunione e alla Cresima vengono alla dottrina molto volentieri e questo mi serve per aumentare l'amicizia con i genitori. **Mirco Lupetti**

Vita breve e morte

IL FANTE CECCARELLI



Fotti di sangue da ogni parte del corpo gli uscirono e il giovane fante ebbe il tempo di accorgersi che gli stava accadendo qualcosa che ancora non conosceva e che forse si chiamava morte. Chiuse gli occhi, la maschera di dolore si spianò sul suo viso e il suo mondo cessò. Ogni uomo finisce quando finiscono i suoi bisogni, e lui non ebbe più bisogno di niente. La terra continuò per la sua strada, il cielo gli stette sopra con il colore di sempre e il campo di battaglia brulicò ancora di fuoco e di grida, ma lui era già altrove. Non a casa dove avrebbe voluto essere, a arare un podere non suo, a mieterle le capitanne del campo, a strizzare gli occhi al sole del mezzogiorno e a tersersi il sudore con la camicia sporca; non là. Stava andando invece in un luogo inatteso e ignoto sentito evocare dal prete durante la Messa o nei racconti di tenebra intorno al fuoco d'inverno, e si sentì impreparato e ancora inadatto a quel viaggio. Troppo poco tempo aveva avuto per abituarsi alla vita e già doveva lasciarla.

Un momento prima di chiudere gli occhi pensò a Annunziata, una ragazza lontana dodici ore di treno, con la quale era rimasto in parola, poche frasi dette prima di partire, meno eloquenti degli sguardi che si scambiarono sulla strada di casa; rivede il padre e la madre e i fratelli, o forse pensò soltanto al tremendo dolore delle schegge che gli crocifigevano la carne e a mille cose o a nessuna. Come dicono che succeda quando si muore.

Fini la guerra di colpo, furono cancellati per lui d'un tratto il generale Cadorna, le vittorie, i nemici, la patria e il re e tutte le costruzioni che l'uomo fa per uccidersi meglio. Tutto sparì.

La mattina del giorno 22 marzo 1917 quando si alzò, il povero fante non sapeva ancora che quella sarebbe stata l'ultima alba della sua breve vita; si stropicciò gli occhi, si chiuse i bottoni alti della giacca, si lavò dentro una catinella e si preparò all'assalto. Il soldato semplice Angelo Ceccarelli di Giuseppe e Carola Mercanti, classe 1894, in forza al 1° Reggimento Fanteria, 49^a Divisione, nato e residente a Monsigliolo di

professione civile contadino, spedito sul fronte di guerra, pensò che aveva già vissuto il primo giorno di primavera, la considerò una conquista, ripensò ai lavori che faceva a casa in questa stagione, ai ciliegi fioriti e ai teneri tralci di vite da piegare, sollevò il viso oltre la trincea, scrutò il cielo e cercò un segno dei nemici, sperò che la notte e l'inverno li avessero portati via, poi guardò con ansia i suoi compagni e finalmente al comando imperioso di un tenente si lanciò all'attacco, camminò piegato e stordito dal rumore delle artiglierie, brandì il fucile e sparò, urlò di dolore e paura, avanzò pochi metri ancora e fu reciso dal vento bruciante di una granata austriaca. Falcato come erba fresca cadde a terra, povero cristo flagellato e sanguinoso, e morì fra i singulti di una breve agonia.

Quando incontrò la morte sulle montagne del Friuli mio zio era da poco rientrato dalla licenza. A casa, prima di partire, un presentimento, un'oscuro minaccia gli era piombata nell'anima, abbracciò i fratelli maggiori Domenico e Pasquale, scoppio a piangere e singhiozzò: "non voglio tornare al fronte, non voglio morire, se torno lassù mi ammazzano, lo sento che mi ammazzano". Domenico, il più grande, lo strinse forte e gli disse che se non fosse rientrato sarebbero venuti i carabinieri a casa a cercarlo, lo avrebbero considerato un disertore e sarebbe morto lo stesso fucilato. Angiolo si convinse e partì perché sentiva che quello era il suo destino e non poteva sottrarsi; riprese il treno alla stazione carico delle poche cose che poterono dargli e andò incontro alla granata che lo aspettava paziente.

La vedo ancora quella casa degli addii, è molto cambiata ma è lì quasi di fronte a dove abito adesso e nella sua impassibile esistenza non pare conservi memoria né delle gioie né di tutte le morti e i dolori che ha ospitato.

Non tornò mai più a casa, il giovane fante, al suo posto arrivò invece una lettera del capellano militare don Igino Cicconi. Quando la lesse il mio bisnonno seppe che il suo figlio più giovane era morto in combattimento di fronte a Castagnevizza e, lì vicino, in una dolina del Carso era stato sepolto. Una piccola croce col suo nome messa dal capellano stesso testimoniava che era passato su questa terra e presto se ne era andato, che era stato un buon soldato, aveva compiuto il suo dovere ed era morto per la libertà e l'unità dell'Italia. Non credo che quell'uomo austero e burbero, che fu il padre di mio nonno Pasquale, con la pelle strinata e ispessita dal vento sapesse cosa era una dolina né quale sole scaldasse Castagnevizza, ma ripiegò la lettera, la mise in un luogo sacro ai ricordi e pensò che non avrebbe avuto una tomba vicina dove piangere un figlio morto. Oggi quella cittadina lontana si

chiama Kostanjevica, ed è un'amena località di montagna che si trova in Slovenia. Dopo la rotta di Caporetto, la dolina che accolse mio zio fu riattraversata dagli austriaci nuovamente vincitori e divenne campo di battaglia: anche quello, come tanti altri cimiteri sparsi lungo la linea del fronte, fu devastato dai colpi di cannone. Quando la guerra fu vinta e la terra riconquistata, i corpi dei soldati italiani furono riesumati per trasferirli nei sacrari, ma si trovarono spesso solo tombe scempiate e anonime: la guerra aveva privato quegli uomini anche del nome.

A Oslavia e Redipuglia questi soldati perduti furono trasportati e sepolti tutti insieme nel settore degli Ignoti. Da qualche parte, accanto a qualcuno che mai conobbe e che gli è diventato fratello nella morte, riposa sconosciuto anche mio zio.

La donna che aspettava a casa, si sposò più tardi con un uomo magro magro che da vecchio aveva sul collo due corde d'arco tirate, da loro nacquero dei figli e anche una bambina, e da lei, molto dopo, un ragazzo che divenne mio amico e compagno di giochi. Morto giovane anche lui, fracassato dentro la sua piccola auto da un'altra che era uscita di corsia e lo scagliò nella scarpata coperta di ulivi, in una notte di festa, mentre tornava a casa da sua figlia nata da poco.

Il sangue di mio zio si fermò lontano, invece, al freddo di monti di cui non sapeva neanche il nome e dove sentiva parole di una lingua che non capiva. Una generazione spezzata, parenti che non ho avuto, una vita interrotta. Milioni di vite interrotte nel grande macello mondiale.

Nunzia morì a 91 anni, molto dopo il marito, e un giorno che si era recata al cimitero a trovare i suoi morti, incontrò per strada mio padre e gli disse: "Tuo zio, se fosse tornato dalla guerra... prima di partire mi aveva parlato, disse poco ma io avevo capito". poi si fermò, raccontò che Angiolo era bravo anche coi ferri: le maglie e le calze per l'inverno le faceva da sé. Quando Annunziata andò via lasciò in mio padre l'impressione calda di aver dissotterrato un segreto e un ricordo; qualcosa di molto antico e molto umano che gli era apparso solo in parte, ma che lo aveva reso felice.

Nel tratto che collega il Parterre al Torreone furono piantati negli anni Venti, seicento cipressi: uno per ogni cortonese morto nella Grande Guerra; accanto, una targa con il nome ne faceva un grande parco delle rimembranze; oggi gli alberi sono decimati e anche la memoria di quella dedizione è quasi svanita. Mi chiedo: quanti di quei cipressi vivono ancora la loro vita di sostituzione? Ed è ancora in piedi e robusto quello del fante Ceccarelli?

Alvaro Ceccarelli

Pensieri da l'Eremo de Le Celle per l'anno 2001

(Cambia te, cambierà la tua famiglia, cambia la famiglia, cambierà il tuo villaggio, cambia il villaggio, cambierà la città, cambierà il mondo)

(proverbio cinese)

Il grande oppositore (IV)

Nel suo proporsi come modello della nuova umanità, Gesù sa di avere un duro oppositore che collettivamente egli chiama *mondo* Mt.18, 7, *generazione adultera* Mt.12, 39, e Paolo, nel suo linguaggio, *vecchio fermento*, con allusione al fermento da gettare per celebrare la Pasqua ebraica Es.12, 15, e tanto più ora da escludere per far posto alla pasta nuova, che è Cristo 1Cor.5, 6-8.

Considerato nella persona singola, l'oppositore è chiamato ancora da Paolo, volontà carnale, Ef.2, 3, *carne e sangue* 1 Cor.13, 50, *vecchio uomo* Rm. 6,6, e da Gesù, il *vivere umano* da sacrificare in vista di lui: "Chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi perderà la propria vita per me la salverà" Lc.9, 24.

Secondo il linguaggio oggi in uso, potremmo per meglio intenderci, parlare dell' *Io*, che del resto corrisponde a quel *se stessi* da rinnegare di cui parla Gesù: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso" Lc.9, 23

Ciò che ha d'imperfetto e di negativo il nostro *Io*, e che risulta con chiarezza anche ad un'elementare indagine psicologica, è che siamo una sintesi mal riuscita, mancante cioè di equilibrio, tra due opposte tendenze, una centripeta che è lo *spirito di conservazione* (egoismo) e una centrifuga che è l'*istinto di socialità*, il far posto nel nostro cuore ai propri simili (altruismo).

L'uomo è in genere vittima di questo squilibrio, il vedere solo sé e non vedere gli altri, che invece vediamo attenuarsi e quasi scomparire nel comportamento materno e nel caso di una vera e profonda amicizia, la madre infatti per dono di natura è capace di espropriare se stessa di ogni personale interesse anche quello della propria sopravvivenza a vantaggio dei figli, e in qualche misura è così anche la vera amicizia.

Ma in questo trovare la piena realizzazione di sé nel vedere solo gli altri, dimenticando la propria persona, Gesù è inarrivabile ed unico, tanto da far pensare che la natura non l'abbia provvisto dell'istinto di conservazione, e così lo vedono i suoi avversari che lo deridono considerandolo incapace di provvedere a se stesso: "Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso!" Mt.27, 42, la stessa cosa intende dire un teologo moderno che definisce Gesù "l'uomo per gli altri". A questo punto è chiaro perché, essendo Gesù questa figura d'uomo, e proponendosi in tutto come modello agli altri richieda il rinnegamento di sé, e

trovi in questa sua proposta l'opposizione dell'*Io*. E' vero che in una certa misura non è piacevole sentirsi egoisti, ma nella maggior parte dei casi l'*Io* ci appare fedele curatore dei nostri vitali interessi. Alla sua scuola abbiamo appreso una filosofia in pillole, condensata cioè in aforismi che guidano il nostro sentire e il nostro agire, come "Quel che fatto è reso", "Aiutati che Dio t'aiuta" (col sottinteso che se non fai da te, non aspettare che Dio lo faccia), "Ognuno pensi per sé e Dio per tutti" (altro sottinteso: "ognuno faccia i fatti suoi"), e tante altre espressioni correnti a base delle quali sta il culto di sé e l'indifferenza se non il disprezzo degli altri appartenenti alla nostra stessa famiglia umana.

Teniamo anche conto che nel portare avanti gli interessi strettamente personali con noncuranza e danno del prossimo, l'*Io* agisce spesso indisturbato perché si tiene nascosto, come il regista che non vedi ma che è il vero pilota dello spettacolo, anche se il protagonista, gli attori, le comparse sembrano dominare la scena. Può infatti accadere di mostrare pentimento per un atto disonesto da noi compiuto, mentre la vera ragione è che non siamo riusciti pienamente nell'intento o la vergogna di essere stati scoperti. O può apparire che siamo indignati per il cattivo comportamento altrui, e la ragione vera non essere la difesa della giustizia e la verità, ma semplicemente il fatto che siamo che rimasti personalmente scocciati.

Parte cospicua del Vangelo sta nel mettere a nudo le molteplici ipocrisie dell' *Io farisaico*, che alligna in ciascuno di noi oltre che nei diretti interlocutori di Gesù: come la preghiera praticata non per bisogno d'intrattenersi con Dio, ma col desiderio di dare spettacolo di pietà, l'elemosina non fatta con senso di compassione verso l'indigente ma rivolta ad acquistarsi fama di generosità ai propri occhi e a quelli altrui Mt.6, 1-6, l'osservanza pignola di norme secondarie per apparire irreprensibili, ma sacrificando "la giustizia, la misericordia, la fedeltà" Mt.23, 23.

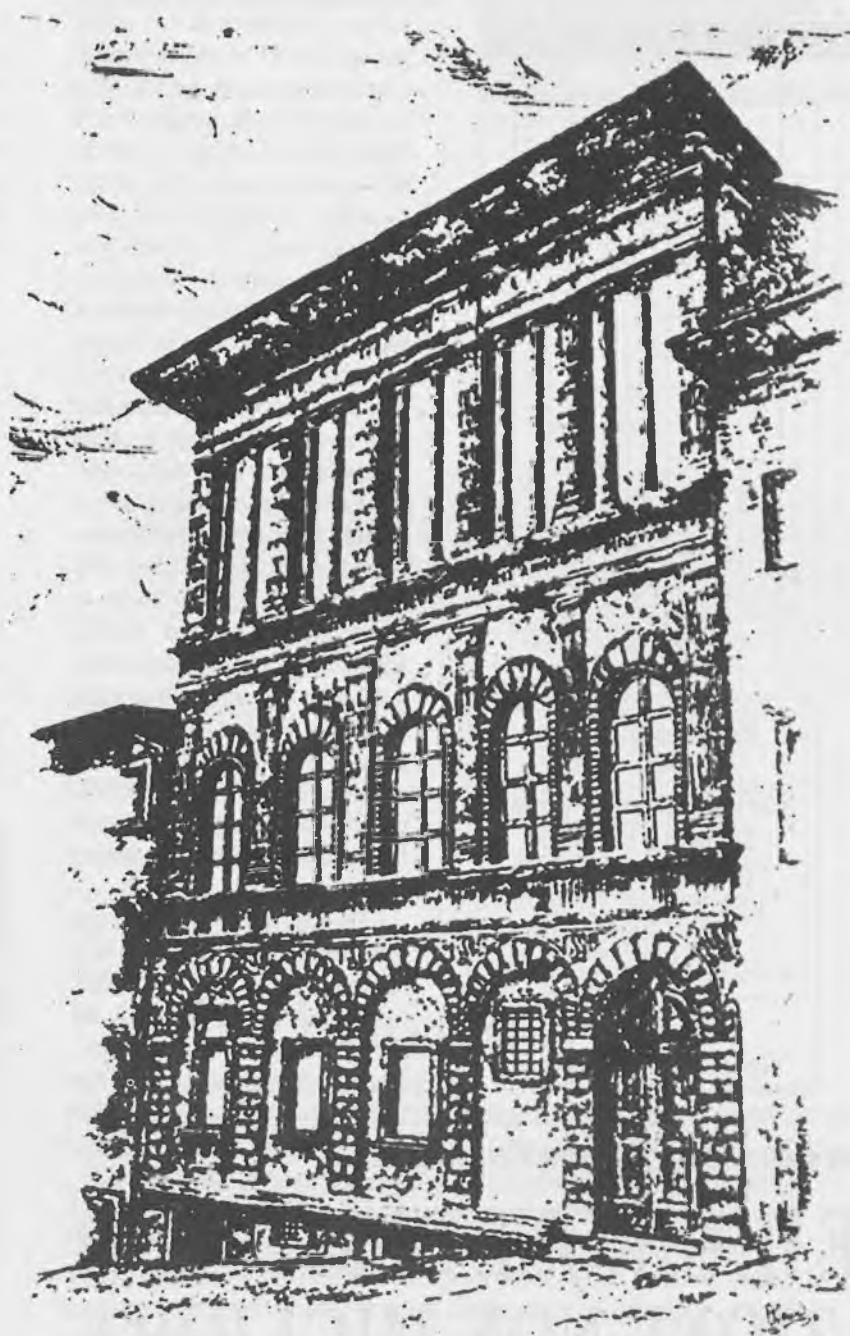
Per quanto ci riguarda, ci rendiamo conto quanto ingrassa il nostro *Io* nella cosiddetta *marmorazione*, che implicitamente è sentirsi immuni dal difetto contestato agli altri e degni di sedere in tribunale a giudicare il peccatore.

Bastano queste poche prese di coscienza per capire come la sapienza dell'*Io* sia antitetica al modello della nuova umanità che Gesù rappresenta.

Cellario

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

**Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038
Telex 570382 BPCORT I**

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509